Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVI - N. 32

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 11 agosto 1999 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 17 giugno 1999, n. 0199/Pres.

Legge regionale 4/1999, articolo 5, commi 52 e 53. Approvazione di Accordo di programma dell'Amministrazione regionale con i Comuni interessati dal Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane e con i Comuni interessati dal Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie.

pag. 5539

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 20 luglio 1999, n. 0234/Pres.

Legge regionale 57/1982 - Comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcoolismo. Ricostituzione.

pag. 5541

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 21 luglio 1999, n. 0236/Pres.

D.P.C.M. 16 febbraio 1990. I.P.A.B. «Ospizio Marino di Grado» - Gorizia. Depubblicizzazione e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

pag. 5542

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 luglio 1999, n. 0237/Pres.

Legge regionale 18/1996, articolo 35, comma 5. Collegio arbitrale di disciplina di cui all'articolo 35 della legge regionale 18/1996. Determinazione gettone di presenza.

pag. 5546

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 luglio 1999, n. 0238/Pres.

Legge regionale 30/1986, articoli 1 e 3. Comitato regionale per i musei. Ricostituzione.

pag. 5546

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 luglio 1999, n. 0240/Pres.

D.P.R. 185/1964, articolo 96. Autorizzazione alla detenzione ed impiego di un acceleratore lineare di elettroni presso il blocco operatorio del padiglione «Petracco» del Policlinico Universitario a gestione diretta dell'Università degli Studi di Udine ed apertura di Istituto per l'utilizzo a scopo terapeutico del medesimo.

pag. 5547

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 luglio 1999, n. 0241/Pres.

Società «Acquario S.r.l.» di Trieste. Autorizzazione allo scarico a mare di materiali terrosi e simili in località Punta Sottile sulla strada provinciale per Lazzaretto nel Comune di Muggia.

pag. 5548

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 luglio 1999, n. 0242/Pres.

Autorità portuale di Trieste. Autorizzazione allo scarico a mare delle acque raccolte sul piazzale e sulla banchina della Riva Traiana al Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste.

pag. 5549

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 luglio 1999, n. 0243/Pres.

Società Cartiera di Monfalcone S.p.A. Autorizzazione allo scarico a mare delle acque reflue a servizio dell'insediamento produttivo sito in Comune di Monfalcone, via Grota dal Diau Zot.

pag. 5551

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 luglio 1999, n. 0245/Pres.

Legge regionale 75/1982, articolo 29. Rinnovo della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi operante presso l'Istituto autonomo per le case popolari dell'Alto Friuli.

pag. 5552

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 30 luglio 1999, n. 0248/Pres.

Delega all'Assessore supplente avv. Franco Franzutti a trattare gli affari del Servizio del Libro fondiario.

pag. 5553

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 2 agosto 1999, n. 0249/Pres.

Legge regionale 47/1996 - Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale.

pag. 5553

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 27 luglio 1999, n. 126/SASM.

Proroga dei termini del bando per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dei progetti integrati (o dei piani di azione locale) di cui al documento di indirizzo programmatico per la gestione delle risorse del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna.

pag. 5554

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 4 maggio 1999, n. EST. 361-D/ESP/4310. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Stregna, per la costruzione di una strada interna in località Oblizza, aree site in Comune di Stregna.

pag. 5555

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 18 maggio 1999, n. EST. 405-D/ESP/4316. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione di una servitù di passaggio, da parte del Comune di Premariacco, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada comunale «Morendina», in Comune di Premariacco.

pag. 5556

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 20 maggio 1999, n. EST. 410-D/ESP/4316. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione di una servitù di passaggio, da parte del Comune di Premariacco, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada comunale «Morendina», in Comune di Premariacco.

pag. 5558

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 25 maggio 1999, n. EST. 419-D/ESP/4293. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di fognatura, da parte del Comune di San Leonardo, per la realizzazione dei lavori di costruzione del 15º lotto della fognatura comunale, aree site in Comune di San Leonardo.

pag. 5559

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 21 luglio 1999, n. EST. 528-D/ESP/3971. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Campoformido, per la realizzazione dei lavori di rettifica, ampliamento e sistemazione con predisposizione rete interrata di pubblica illuminazione di un tratto di via Samaron nel capoluogo.

pag. 5559

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 1999, n. 2046.

Legge regionale 70/1983, articolo 13. Approvazione della modifica del Programma straordinario della Comunità montana Valli del Natisone.

pag. 5560

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 1999, n. 2268 (Estratto).

D.P.R. 203/1988. Società Sincrotrone Trieste - Società consortile per Azioni. Parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e calore in Comune di Trieste, ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. 203/1988.

pag. 5561

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE 21 luglio 1999, n. 126.

Strutture stabili di livello inferiore al Servizio ed altre strutture ex articolo 59, comma 1, lettere g) ed h) della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18. Deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale 26 maggio 1997, n. 78: integrazioni e modificazioni - Ente Tutela Pesca.

pag. 5562

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Cordenons. Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Giunta regionale di introduzione di modifiche e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 15/1999.

pag. 5564

Comune di Doberdò del Lago. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 5564

Comune di Gorizia. Avviso di adozione della variante n. 40 al Piano regolatore generale.

pag. 5564

Comune di Latisana. Avviso di adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale.

pag. 5565

Comune di Paluzza. Avviso di adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale.

pag. 5565

Comune di Precenicco. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 5565

Comune di Preone. Avviso di adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale.

pag. 5565

Comune di Sacile. Avviso di adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 5565

Comune di Sagrado. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 5566

Comune di San Giorgio di Nogaro. Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 5566

Comune di Spilimbergo. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale (legge 1/1978, articolo 1).

pag. 5566

Comune di Udine. Avviso di adozione della variante n. 104 al Piano regolatore generale.

pag. 5566

PARTE SECONDA
LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 170 del 22 luglio 1999)

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 2 luglio 1999.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Pordenone.

pag. 5566

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

Comune di Cormòns (Gorizia):

Avviso di asta pubblica per l'affidamento in appalto dei servizi di pulizia della sede municipale.

pag. 5567

Avviso di asta pubblica per l'affidamento in appalto dei servizi di pulizia delle sedi scolastiche di istruzione materna ad elementare.

pag. 5568

Comune di Dogna (Udine):

Avviso di asta pubblica per la vendita di un immobile di proprietà comunale.

pag. 5568

Comune di Gorizia:

Bando di gara a pubblico incanto per l'appalto del II lotto dei lavori di manutenzione dell'Istituto «O. Lenassi» a Gorizia.

pag. 5569

Policlinico universitario a gestione diretta - Università degli Studi - Udine:

Avviso di gara esperita mediante licitazione privata per la ristrutturazione delle sale operatorie della clinica di ginecologia ed ostetricia presso il 2° piano del padiglione «Petracco».

pag. 5573

Comune di Azzano Decimo (Pordenone):

Avviso di adozione del P.R.P.C. interessante l'area di pertinenza del fabbricato già di proprietà comunale denominato «Villa Stefani», sito in Fagnigola di Azzano Decimo.

pag. 5574

Comune di Grado (Gorizia):

Deliberazione della Giunta comunale 29 giugno 1999, n. 25. (Estratto). Riclassificazione dell'esercizio ricettivo di albergo denominato «Capitol».

pag. 5574

Comune di Manzano (Udine):

Avviso di adozione piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato «Manzinello 1» località Manzinello.

pag. 5574

Provincia di Gorizia:

Decreto del Dirigente del 5° Servizio 8 luglio 1999, n. 14870/99. (Estratto). Modifica dell'autorizzazione alla ditta Gasparutti Enrico.

pag. 5575

Decreto del Dirigente del 5° Servizio 22 luglio 1999, n. 16054/99. (Estratto). Modifica dell'autorizzazione alla ditta Pulitecnica S.r.l. di Gorizia.

pag. 5575

Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Udine:

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di operatore professionale coordinatore (caposala).

pag. 5576

Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina» - Gorizia:

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

pag. 5576

Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Gemona del Friuli (Udine):

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici di pubblici concorsi per titoli ed esami per la copertura di n. 8 posti di dirigente medico di 1° livello di varie discipline.

pag. 5576

Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Udine:

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente medico di primo livello, disciplina: medicina fisica e riabilitazione.

pag. 5577

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 10 posti di personale non laureato del ruolo sanitario, infermiere (ex infermiere professionale).

pag. 5584

Centro di Riferimento Oncologico - C.R.O. - Aviano (Pordenone):

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di primo livello a tempo indeterminato della divisione di oncologia medica - nucleo di ricerca clinica e laboratoristica in ematologia (disciplina: ematologia).

pag. 5591

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di primo livello a tempo indeterminato della divisione di anatomia patologica (disciplina: anatomia patologica).

pag. 5592

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di primo livello a tempo indeterminato, presso la direzione scientifica (disciplina: oncologia).

pag. 5593

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo di I livello a tempo indeterminato della divisione di oncologia medica - nucleo di ricerca clinica e laboratoristica in ematologia.

pag. 5599

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo di primo livello a tempo indeterminato del Servizio Immunotrasfusionale ed Analisi Cliniche (disciplina: patologia clinica-laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia).

pag. 5605

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente fisico di primo livello a tempo indeterminato (disciplina: fisica sanitaria).

pag. 5605

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore professionale collaboratore - dietista.

pag. 5612

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di assistente tecnico - perito industriale ad indirizzo elettronico o elettrotecnico.

pag. 5612

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di sei posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio. Riapertura dei termini.

pag. 5612

Comune di Casarsa della Delizia (Pordenone):

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, di varie qualifiche.

pag. 5618

Comune di Forni di Sotto (Udine):

Avviso relativo alla pubblicazione all'albo pretorio del Comune della graduatoria di merito relativo al concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di istruttore - VI q.f. - addetto all'ufficio tributi ed affari contabili - area contabile - informatica.

pag. 5618

Comune di Trieste:

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di Istruttore culturale (preparatore invertebrati), VI q.f.

pag. 5618

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 17 giugno 1999, n. 0199/Pres.

Legge regionale 4/1999, articolo 5, commi 52 e 53. Approvazione di Accordo di programma dell'Amministrazione regionale con i Comuni interessati dal Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane e con i Comuni interessati dal Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, recante «Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali», e, in particolare, gli articoli 41 e 42 istitutivi, rispettivamente, dei Parchi naturali regionali delle Dolomiti Friulane e delle Prealpi Giulie;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 1999) e in particolare l'articolo 5, commi 52 e 53, che autorizza l'Amministrazione regionale, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'articolo 1, comma 1 della legge regionale 42/1996, alla stipula di un accordo di programma con i Comuni interessati dal Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane (Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Tramonti di Sopra) e con i Comuni interessati dal Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie (Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone), finalizzato a realizzare interventi di manutenzione e cura del territorio esterno ai Parchi medesimi, anche con l'impiego di manodopera assunta a tempo determinato;

VISTA la relazione programmatica per l'anno 1999, relativa alla Direzione regionale Azienda dei parchi e delle foreste regionali, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 16 marzo 1999 ed in particolare le direttive impartite per l'utilizzazione dei fondi stanziati al capitolo 3130;

VISTA la legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 27 che disciplina le procedure per la definizione degli accordi di programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 890 del 26 marzo 1999, con la quale si è provveduto all'approvazione della proposta di accordo di programma tra l'Amministrazione regionale e i Comuni interessati dai Parchi naturali regionali, ai sensi della citata legge regionale n. 4/1999, articolo 5, commi 52 e 53, e si è autorizzato l'Assessore regionale ai parchi a notificare alle singole Amministrazioni comunali la suddetta proposta ai fini dell'espressione del loro consenso, in ottemperanza del disposto di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, articolo 27, e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che con nota prot. APF/8-1/1226 del 29 marzo 1999 l'Assessore regionale ai parchi ha trasmesso alle singole Amministrazioni comunali interessate la proposta di accordo di programma;

CONSIDERATO che tutte le Amministrazioni comunali interessate hanno espresso il loro formale consenso alla proposta di accordo di programma, con gli atti di seguito elencati:

- Comune di Moggio Udinese, deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 10 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1604 del 21 aprile 1999;
- Comune di Claut, deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 9 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1606 del 21 aprile 1999;
- Comune di Forni di Sotto, deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 10 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1616 del 21 aprile 1999;
- Comune di Venzone, deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 14 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1690 del 26 aprile 1999, così come modificata ed integrata dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 3 maggio 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1813 del 5 maggio 1999;
- Comune di Forni di Sopra, deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 29 marzo 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1712 del 27 aprile 1999;
- Comune di Cimolais, deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 9 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1713 del 27 aprile 1999;
- Comune di Resiutta, deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 17 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1742 del 30 aprile 1999;
- Comune di Andreis, deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 19 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1743 del 30 aprile 1999;

- Comune di Erto e Casso, deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 21 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1744 del 30 aprile 1999;
- Comune di Chiusaforte, deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 24 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1779 del 4 maggio 1999;
- Comune di Resia, deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 24 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1829 del 6 maggio 1999;
- Comune di Lusevera, deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 27 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/1888 del 10 maggio 1999;
- Comune di Frisanco, deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 28 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/2055 del 19 maggio 1999;
- Comune di Tramonti di Sopra, deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 23 aprile 1999, acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali con prot. APF/8-1/2056 del 19 maggio 1999;

CONSIDERATA conclusa positivamente la fase procedurale relativa all'adesione all'accordo di programma;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1729 del 28 maggio 1999;

DECRETA

È approvato l'accordo di programma, previsto dalla legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, articolo 5, commi 52 e 53, tra l'Amministrazione regionale e i Comuni interessati dal Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane (Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Tramonti di Sopra) e i Comuni interessati dal Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie (Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone), finalizzato a realizzare interventi di manutenzione e cura del territorio esterno ai Parchi medesimi, anche con l'impiego di manodopera assunta a tempo, così come definito nel testo di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà successivamente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 17 giugno 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 23 luglio 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 298

Allegato A)

ACCORDO DI PROGRAMMA

CON I COMUNI INTERESSATI DAL PARCO NATURALE REGIONALE DELLE DOLOMITI FRIULANE E CON I COMUNI INTERESSATI DAL PARCO NATURALE REGIONALE DELLE PREALPI GIULIE FINALIZZATO A REALIZZARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE E CURA DEL TERRITORIO ESTERNO AI PARCHI MEDESIMI ANCHE CON L'IMPIEGO DI MANODOPERA ASSUNTA A TEMPO DETERMINATO - LEGGE REGIONALE N. 4/99 - LEGGE FINANZIARIA - ARTICOLO 5, COMMI 52-53.

Art. 1

I fondi stanziati con il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999 ammontanti a lire 2.600 milioni - capitolo 3130 - sono ripartiti tra i Comuni interessati dal Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane ed i Comuni interessati dal Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie secondo i seguenti criteri che tengono conto della superficie territoriale e della popolazione (statistiche ISTAT al 31 dicembre 1997) di ciascun Comune come sotto indicato:

COMUNE	SUPERFICIE A PARCO kmq.	SUPERFICIE TERRITORIALE kmq.	POPOLAZIONE	CONTRIBUTO
Andreis	8.90	26.89	347	98.000.000
Cimolais	83.60	101.21	489	364.000.000
Claut	95.45	165.98	1.255	374.000.000
Erto e Casso	28.10	52.22	437	181.000.000
Frisanco	23.65	61.20	665	150.000.000
Forni di Sopra	37.00	81.16	1.172	216.000.000
Forni di Sotto	36.40	93.54	731	185.000.000
Tramonti di Sopra	56.40	125.11	483	234.000.000
Chiusaforte	5.52	100.09	912	60.000.000
Lusevera	12.75	52.80	763	104.000.000
Moggio Udinese	2.80	143.84	2.067	90.000.000
Resia	49.20	119.19	1.298	239.000.000
Resiutta	10.50	19.87	380	140.000.000
Venzone	13.25	54.16	2.263	165.000.000
Totale	463.52	1197.26	13.262	2.600.000.000

Art. 2

Con il contributo assegnato, ciascun Comune prov-

vede ad attuare i seguenti programmi di spesa, per la realizzazione di interventi di manutenzione e cura del territorio esterno ai parchi medesimi, anche con l'impiego di manodopera assunta a tempo determinato, avendo riguardo alle tipologie individuate dai documenti di indirizzo sottoscritti in data 19 novembre 1998 e 24 novembre 1998:

- sfalcio dei prati;
- pulizia dei greti e dei corsi d'acqua;
- sistemazione delle strade di montagna, dei sentieri e dei loro muretti di sostegno;
- ricostruzione delle passerelle sui corsi d'acqua distrutte dalle piene primaverili ed autunnali;
- manutenzione delle opere di difesa idraulica dei rii e dei torrenti;
- pulizia dei boschi e potenziamento dell'attività di coltivazione boschiva;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle malghe, bivacchi e ricoveri comunali;
- interventi aventi lo scopo di rendere vivibile ed integro il territorio.

Art. 3

Ciascun Comune provvede, entro 60 giorni dall'approvazione con D.P.G.R. del presente accordo di programma, alla presentazione di progetti, perizie ovvero preventivi di spesa previsti dai programmi di cui all'articolo 2.

Art. 4

Il Direttore del Servizio della conservazione della natura provvede alla approvazione dei progetti, delle perizie ovvero preventivi di spesa ed al successivo impegno per l'erogazione dei contributi. Il contributo verrà liquidato nella misura dell'80% alla approvazione del progetto e nella misura restante del 20% alla rendicontazione che deve essere presentata entro tre mesi dal termine degli interventi.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 20 luglio 1999, n. 0234/Pres.

Legge regionale 57/1982. Comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcoolismo. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con D.P.G.R. 400/Pres. di data 7 novembre 1996 è stato ricostituito il Comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcoolismo, ai sensi della legge regionale 23 agosto 1982, n. 57;

CONSIDERATO che il suddetto Comitato è decaduto allo scadere della precedente legislatura;

VISTE le note prot. 5785 S.A.I. 11/B/44 di data 24 marzo 1999 e prot. 11751 S.A.I. 11/B/44 di data 25 giugno 1999 con le quali la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali nel chiedere la ricostituzione del Comitato fornisce ogni elemento utile;

PRESO ATTO che, con riferimento ai punti 1 e 2 dell'articolo 6, 2° comma, della citata legge regionale 57/1982, le competenze in materia di sanità e di assistenza sono poste a capo ad un unico Assessore regionale che ha assunto la denominazione di «Assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali», a seguito della legge regionale 32/1997 e del D.P.G.R. 291/Pres. di data 3 agosto 1998;

VISTA la nota prot. 8/1556-99 di data 24 febbraio 1999 con la quale il Consiglio regionale comunica i nominativi dei cinque componenti eletti;

RITENUTO che con l'entrata in vigore della legge regionale 12/1994, la previsione di cui all'articolo 6, comma 2, punto 4 della predetta legge regionale 57/1982 che individua quali membri del Comitato i Presidenti delle UU.SS.LL. debba intendersi riferita agli attuali Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari;

VISTE le note di delega dei Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari;

VISTE le note riguardanti le nuove procedure per il conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici previste dal Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2162 di data 9 luglio 1999,

DECRETA

– È ricostituito, presso la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, il Comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e dell'alcoolismo, con la seguente composizione:

Presidente:

- l'Assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali

Componenti:

- dott. Lorenzo Zanon, esperto nominato dal Consiglio regionale

- dott.ssa Olimpia Caropreso, esperta nominata dal Consiglio regionale
- dott. Gaetano Gigliotti, esperto nominato dal Consiglio regionale
- dott. Francesco Piani, esperto nominato dal Consiglio regionale
- Donatella Malacarne esperta nominata dal Consiglio regionale
- dott. Enrico Sbriglia, esperto nominato dalla Giunta regionale
- dott. Ennio Flaminio, esperto nominato dalla Giunta regionale
- dott. Massimo Schneider, esperto nominato dalla Giunta regionale
- don Davide Larice, esperto nominato dalla Giunta regionale
- don Mario Vatta, esperto nominato dalla Giunta regionale
- dott.ssa Maria Grazia Cogliati Dezza, Responsabile del Dipartimento per le dipendenze, delegata dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»
- dott. Bernardo Spazzapan, Responsabile del Dipartimento per le dipendenze, delegato dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»
- dott. Gianni Canzian, Responsabile del Servizio per le tossicodipendenze, delegato dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»
- dott.ssa Maria Maisto, Responsabile del Servizio per le tossicodipendenze, delegata dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli»
- dott. Angelo Righetti, Responsabile del Dipartimento di salute mentale, delegato dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana»
- dott. Andrea Flego, Responsabile del Dipartimento per le dipendenze, delegato dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli occidentale»

Segretario:

- dott.ssa Anna Peris, funzionario giuridico amministrativo legale della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali

– I componenti del Comitato restano in carica per la durata della legislatura in corso.

– Il Comitato può invitare a partecipare alle sue riunioni, senza diritto di voto, rappresentanti, funzionari, operatori ed esperti di Enti pubblici ed Uffici statali della sanità, della scuola, della giustizia, delle Forze dell'ordine, delle Forze armate, delle Direzioni regionali dell'istruzione e dell'agricoltura, nonché di altre Direzioni eventualmente interessate.

– Nella sua prima riunione il Comitato elegge a maggioranza dei suoi componenti un Vicepresidente che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

– Il Comitato può articolarsi in commissioni di studio, la cui composizione sarà stabilita con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale, alle quali possono partecipare anche esperti non facenti parte del Comitato stesso, con particolare riguardo all'apporto del mondo della scuola.

– Ai componenti esterni verrà corrisposto un gettone di presenza di lire 60.000 per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

– La relativa spesa graverà sul capitolo 150 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

– Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 luglio 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 21 luglio 1999, n. 0236/Pres.

D.P.C.M. 16 febbraio 1990. I.P.A.B. «Ospizio Marino di Grado» - Gorizia. Depubblicizzazione e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che con sentenza 7 aprile 1988, n. 396, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge 17 luglio 1890, n. 6972, nella parte in cui detta norma non prevede che le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza regionali e infraregionali possano continuare a sussistere assumendo la personalità giuridica di diritto privato, qualora abbiano i requisiti propri della persona giuridica privata;
- che con la citata sentenza la Corte costituzionale ha altresì assunto che, pur in mancanza di apposita normativa, appare possibile procedere all'accertamento della sussistenza dei requisiti di istituzione privata delle I.P.A.B. regionali ed infraregionali, seguendo la via amministrativa sulla base dell'esercizio dei

poteri di cui sono titolari sia l'Amministrazione statale che quella regionale in tema di riconoscimento, trasformazione ed estinzione delle persone giuridiche private;

- che ai sensi degli articoli 4, 12, 22 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, nonché ai sensi degli articoli 2 e 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, il Presidente del Consiglio dei ministri, con decreto 16 febbraio 1990, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 23 febbraio 1990, n. 45, ha provveduto ad impartire direttive alle Regioni (delegate, in virtù dell'articolo 14 del citato D.P.R. 616/1977, all'esercizio delle funzioni amministrative spettanti agli Organi centrali e periferici dello Stato relative alle persone giuridiche private di cui all'articolo 12 C.C.) in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza a carattere regionale ed infraregionale;
- che nella Regione Friuli-Venezia Giulia il citato D.P.R. 616/1977 trova applicazione a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTA la domanda 15 febbraio 1999, n. 173 con la quale il Presidente dell'«Ospizio Marino di Grado», Istituzione di pubblica assistenza e beneficienza, con sede a Gorizia, ha chiesto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'istituzione;

RILEVATO che detto Ospizio è stato ricompreso fra le Istituzioni di pubblica assistenza e beneficienza in forza dell'articolo 4 del R.D. 22 aprile 1923 n. 982, in quanto sorto nel 1873 con finalità di assistenza secondo le leggi allora vigenti, in territorio annesso all'Italia dopo la Prima Guerra Mondiale;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente, approvato dall'Assessore regionale per le autonomie locali con decreto n. 34 del 21 marzo 1984 e modificato con decreto n. 55 del 23 giugno 1995;

VISTA l'ulteriore documentazione allegata a corredo dell'istanza;

ACCERTATO, sulla base dei documenti prodotti, che l'Ente in parola, rientra nelle previsioni dell'articolo 1, comma 3, lettera b) del D.P.C.M. 16 febbraio 1990, in quanto istituzione assistenziale promossa ed amministrata da privati, per la quale ricorrono congiuntamente gli elementi indicati al comma 5 del medesimo articolo 1 di detto D.P.C.M.;

VISTA la deliberazione n. 416 del 12 aprile 1999, con cui il Consiglio di amministrazione dell'Ente, allo scopo di adeguare il vigente statuto al regime delle persone giuridiche private e alle disposizioni del decreto legislativo 490/1997 in materia di O.N.L.U.S., ha adottato un nuovo testo statutario;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge di detto statuto;

VISTO il motivato parere favorevole all'accoglimento dell'istanza espresso dalla Direzione regionale per le autonomie locali con nota n. 1464 del 28 giugno 1999;

VISTI gli articoli 12, 14 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni d'attuazione;

VISTI gli articoli 5, 6 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTA la nota del 14 giugno 1999 n. 746, con cui il Presidente dell'Ente ha chiesto che il provvedimento di riconoscimento non abbia efficacia immediata, onde consentire l'espletamento di alcuni adempimenti preliminari al passaggio al regime privatistico;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2160 del 9 luglio 1999;

DECRETA

– L'Istituzione di pubblica assistenza e beneficienza «Ospizio Marino di Grado», con sede in Gorizia, è depubblicizzata.

– È riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione «Ospizio Marino di Grado - O.N.L.U.S.», con sede in Gorizia;

– È approvato lo Statuto della predetta fondazione, nel testo che viene allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed avrà effetto a decorrere dal 1° settembre 1999.

Trieste, lì 21 luglio 1999

ANTONIONE

OSPIZIO MARINO DI GRADO

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S.

STATUTO

Art. 1

Origine e natura giuridica

1. L'Ospizio Marino di Grado, ente morale senza finalità di lucro, con sede legale nel Comune di Gorizia, fu fondato nel 1873 ad iniziativa di un Comitato di cittadini goriziani.

2. Attualmente l'ente è una fondazione di diritto privato disciplinata dagli articoli 12 e seguenti del codice civile e si configura altresì come O.N.L.U.S. (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

Art. 2

Scopi dell'Ente

1. L'Ente persegue finalità di solidarietà sociale, con esclusione di ogni scopo di lucro.

2. Scopo dell'Ente è quello di provvedere alla cura e all'accoglimento nelle proprie strutture di soggetti affetti da infermità fisiche, funzionali e neuromotorie e, in particolare, di minori o adulti bisognevoli di soggiorni climatici o riabilitativi, nonché di promuovere e favorire iniziative volte a individuare, sperimentare, applicare e diffondere metodologie innovative in diagnostica, assistenza, cura e riabilitazione presso idonei Centri e Strutture da attivare a tali scopi anche attraverso apposite convenzioni.

3. È vietato all'Ente di svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 3

Attività

1. L'assistenza verrà erogata a soggetti assistiti da Enti pubblici o privati, previa stipula di apposite convenzioni. In tale ipotesi ovviamente la retta giornaliera dovrà essere proporzionata alle prestazioni fornite, avuto comunque riguardo ai costi di gestione che l'Ospizio deve sostenere.

2. Nei limiti delle disponibilità finanziarie saranno altresì ospitati privati, bisognosi di cure climatiche o riabilitative, anche a titolo gratuito o semi gratuito, sempre che le condizioni economiche del nucleo di appartenenza, debitamente accertate, risultino precarie.

3. Eventuali prestazioni a titolo oneroso a favore di privati, bisognosi di cure climatiche o riabilitative, saranno erogate secondo le direttive che verranno definite in merito dal Consiglio di amministrazione.

Art. 4

Patrimonio

1. L'Ente dispone di un patrimonio costituito dai beni immobili di sua proprietà nella città di Grado, consistenti negli stabili della vecchia sede dell'Ospizio Marino in piazza XXIV Maggio ed in quello della sede dell'Istituto Elioterapico «G. Barellai» in via Amalfi, 1 e dai relativi arredi ed attrezzature.

Art. 5

Finanziamento attività

1. L'Ente provvede al raggiungimento dei propri fini istituzionali con le rendite del proprio patrimonio, con le rette corrisposte da Enti convenzionati o da privati e con gli eventuali contributi ed elargizioni di Enti pubblici e di privati, che non siano destinati ad aumento del patrimonio.

Art. 6

Organi

1. Sono organi dell'Ente:

- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente
- il Collegio dei revisori.

Art. 7

Consiglio di amministrazione

1. L'Ente è retto da un Consiglio di amministrazione composto da sette membri, nominati dai seguenti soggetti:

- n. 1 dalla Provincia di Gorizia
- n. 1 dal Comune di Grado
- n. 1 dall'Azienda autonoma di promozione turistica di Grado e Aquileia
- n. 1 dall'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina» di Gorizia
- n. 3 dalla Presidenza regionale Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili.

2. Il Presidente ed il Vice-Presidente vengono eletti nella prima seduta del Consiglio di amministrazione. Tutti i componenti restano in carica 5 anni e possono essere riconfermati.

3. I componenti del Consiglio che per qualsiasi causa cessassero dall'incarico anzitempo saranno sostituiti da nuovi consiglieri. Questi ultimi rimarranno in carica per il tempo che vi sarebbero rimasti i primi e scadranno alla medesima data.

4. In ogni caso i consiglieri scaduti o dimissionari rimarrano in carica fino all'insediamento dei successori.

Art. 8

Attribuzioni del Consiglio

1. Il Consiglio provvede alla gestione dell'Ente e al suo regolare funzionamento. Spetta al Consiglio ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria.

2. In particolare il Consiglio:

a) delibera i regolamenti di amministrazione, di servizio interno e per il personale dipendente;

b) delibera, quando occorra, la modificazione dello statuto;

c) procede all'assunzione e al licenziamento del personale e prende i provvedimenti disciplinari da adottarsi a carico del medesimo, in conformità alle leggi in vigore;

d) approva il bilancio di previsione per l'anno successivo entro il mese di novembre di ciascun anno e

quello consuntivo entro il mese di aprile dell'anno seguente e delibera le variazioni di bilancio che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio;

e) delibera in genere su tutti gli affari che interessano l'Ente.

Art. 9

Diritto dei consiglieri

1. È facoltà di ogni componente del Consiglio di amministrazione di visitare l'Istituto ove si svolge l'attività dell'Ente per assicurarsi che vi si proceda regolarmente.

Art. 10

Adunanze del Consiglio

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato di norma in riunione ordinaria almeno una volta ogni tre mesi.

2. È convocato in riunione straordinaria quando il Presidente lo ritenga opportuno o quando tre membri ne facciano richiesta scritta e motivata.

3. L'avviso di convocazione del Consiglio di amministrazione deve contenere l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, data e ora di convocazione e deve essere spedito almeno cinque giorni prima della data della convocazione a tutti i membri del Consiglio.

4. Nei casi urgenti, a giudizio del Presidente, la convocazione può essere fatta per telegramma o telefonicamente almeno due giorni prima della riunione.

5. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione debbono essere prese con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza degli intervenuti. In caso di parità di voti prevale sugli altri il voto del Presidente.

6. Le votazioni si fanno per appello nominale e a voti segreti; hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.

7. I processi verbali delle deliberazioni sono redatti dal Segretario e da lui sottoscritti unitamente al Presidente. In caso di assenza o impedimento del Segretario i verbali sono redatti e sottoscritti da persona designata dal Presidente.

Art. 11

Il Presidente

1. Spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione di rappresentare l'ente e curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio.

2. Spetta altresì al Presidente di sospendere, per gravi ed urgenti motivi, il personale dipendente e di prendere, in caso di urgenza, tutti i provvedimenti reclamati dalla necessità, salvo a riferirne al Consiglio di amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine.

3. In caso di assenza o impedimento del Presidente le funzioni sono svolte dal Vice-Presidente.

4. Il Presidente ha facoltà di delegare ad altro Consigliere alcuni dei suoi compiti ivi inclusa la rappresentanza dell'Ente in atti e contratti.

Art. 12

Il Collegio dei revisori

1. Il Collegio dei revisori è formato da tre membri, designati dalla Provincia di Gorizia, scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili.

2. Durano in carica per cinque anni ed eleggono al loro interno un Presidente.

3. I revisori garantiscono la regolarità degli adempimenti contabili dell'Ente e redigono apposita relazione in sede di approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo.

Art. 13

Indennità e rimborsi

1. Al Presidente e ai consiglieri spetta la rifusione, in base a specifica nota, delle spese di trasporto per i viaggi effettuati in occasione delle riunioni del Consiglio e per i viaggi effettuati per ragioni di servizio.

2. Analogo trattamento è riservato ai revisori dei conti, ai quali spettano altresì le indennità fissate dalla legge.

Art. 14

Norme contabili

1. L'esercizio finanziario dell'Ente inizia il 1º gennaio e si conclude il 31 dicembre.

2. L'Ente approva entro il mese di novembre il bilancio di previsione per l'anno successivo ed entro il mese di aprile il conto consuntivo relativo all'anno precedente.

3. Gli adempimenti contabili dell'ente sono disciplinati in apposito regolamento.

4. Gli eventuali avanzi di gestione accertati dovranno essere destinati alla realizzazione delle finalità di cui all'articolo 2 ed di quelle direttamente connesse.

5. È vietata la distribuzione anche in modo indiretto di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitali.

Art. 15

Personale

1. Le modalità di nomina, la pianta organica, i diritti e doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale sono fissati nel Regolamento organico.

2. La Direzione tecnica dell'Istituto deve essere affidata a personale competente negli indirizzi principalmente perseguiti nell'Istituto stesso.

Art. 16

Norme regolamentari

1. Sono materia di disposizione regolamentare: le norme sanitarie per l'accettazione degli ospiti, i termini per presentare le domande di ammissione ed i certificati da allegare alle medesime, la disciplina interna, gli orari dei turni di servizio, l'igiene, la pulizia e quant'altro sia opportuno per il regolare funzionamento dell'istituto e non formi oggetto di disposizione statutaria.

Art. 17

Estinzione

1. L'Ente si estingue quando il patrimonio sia divenuto insufficiente rispetto agli scopi e per le altre cause di cui all'articolo 27 del codice civile.

2. In caso di estinzione dell'ente il patrimonio sarà devoluto ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della legge n. 662/1996.

Art. 18

Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si osservano le disposizioni del Libro I del Codice civile e della normativa in materia di O.N.L.U.S.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 luglio 1999, n. 0237/Pres.

Legge regionale 18/1996, articolo 35, comma 5. Collegio arbitrale di disciplina di cui all'articolo 35 della legge regionale 18/1996. Determinazione gettone di presenza.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1140 di data 16 aprile 1999 è stato costituito il Collegio arbitrale di disciplina di cui all'articolo 35 della legge regionale 18/1996 e ne è stato nominato Presidente il dott. Gian Paolo Carchio, pretore in servizio presso la Pretura Circondariale di Udine;

VISTA la nota prot. 18130/DOP/2-gg di data 17 giugno 1999 con la quale la Direzione regionale dell'organizzazione e del personale chiede di provvedere alla determinazione del gettone di presenza spettante al predetto Presidente ai sensi dell'articolo 35, comma 5 della legge regionale 18/1996, proponendo un importo di lire 400.000, attesa la rilevanza della funzione rivestita dallo stesso;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2161 di data 9 luglio 1999;

DECRETA

L'importo del gettone di presenza spettante al dott. Gian Paolo Carchio, Presidente del Collegio arbitrale di disciplina di cui all'articolo 35 della legge regionale 18/1996 costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1140 di data 16 aprile 1999, viene determinato in lire 400.000.

La relativa spesa graverà sul capitolo 150 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e sul corrispondente capitolo per l'esercizio finanziario successivo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 luglio 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 luglio 1999, n. 0238/Pres.

Legge regionale 30/1986, articoli 1 e 3. Comitato regionale per i musei. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con D.P.G.R. 188/Pres. di data 8 giugno 1994 è stato ricostituito il Comitato regionale per i musei ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge regionale 24 luglio 1986, n. 30;

VISTE le note prot. 5504/6MU4 del 4 maggio 1999, prot. 6562/6MU4 del 10 giugno 1999 e prot. 6720/6MU4 del 17 giugno 1999 con le quali la Direzione regionale dell'istruzione e della cultura nel chiedere la ricostituzione del Comitato in parola fornisce ogni elemento utile;

VISTE le designazioni degli Enti rappresentati, nonché le note riguardanti le nuove procedure per il conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici previste dal Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2075 di data 2 luglio 1999;

DECRETA

È ricostituito, presso la Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, il Comitato regionale per i musei, con la seguente composizione:

Presidente:

– l'Assessore regionale all'istruzione e alla cultura;

Vicepresidente:

– il Direttore del Servizio dei beni culturali;

Componenti:

– il Direttore pro-tempore dei musei provinciali di Gorizia (attualmente il dott. Giuseppe Esposito);
– il Direttore pro-tempore del Civico museo d'arte di Pordenone (attualmente il dott. Gilberto Ganzer);
– il Direttore pro-tempore dei civici musei e gallerie di storia ed arte di Udine (attualmente il dott. Giuseppe Bergamini);
– il Direttore pro-tempore dei Civici musei di storia ed arte di Trieste (attualmente il dott. Adriano Dugulin);
– il Direttore pro-tempore del Civico museo Revoltella-Galleria d'arte moderna di Trieste (attualmente la dott.ssa Maria Masau Dan);
– il Conservatore pro-tempore del Civico museo delle scienze di Pordenone (attualmente la dott.ssa Anna Nicoletta Rigoni);
– il Direttore pro-tempore del Museo friulano di storia naturale di Udine (attualmente il dott. Carlo Morandini);
– il Direttore pro-tempore del Civico museo di storia naturale di Trieste (attualmente il dott. Sergio Dolce);
– dott.ssa Flaviana Oriolo rappresentante dei musei archeologici, scelta dall'Assessore all'istruzione e alla cultura;
– dott. Paolo Goi, rappresentante dei musei ecclesiastici, scelto dall'Assessore all'istruzione e alla cultura;
– dott. Antonio Danin, rappresentante dei musei etnografici, scelto dall'Assessore all'istruzione e alla cultura;
– il Soprintendente pro-tempore per i beni ambientali e architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia (attualmente il prof. arch. Franco Bocchieri) o un suo delegato;
– il Soprintendente pro-tempore per i beni archivistici del Friuli-Venezia Giulia (attualmente la dott.ssa Renata Da Nova) o un suo delegato;
– prof. Giuseppe Pavanello, rappresentante dell'Università degli Studi di Trieste, designato dal Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia;
– prof.ssa Caterina Furlan, rappresentante dell'Università degli Studi di Udine, designata dal Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia;

Segretario

– dott. Zanetta Chiarotto, in servizio presso la Direzione regionale dell'Istruzione e della cultura.

Il Comitato resta in carica per la durata della legislatura.

Il Comitato può articolarsi in gruppi di lavoro a carattere permanente o temporaneo, per la disamina di problemi specifici o di singoli progetti.

Il Presidente, ogni qual volta sia ritenuto utile, potrà far partecipare ai lavori del Comitato rappresentanti di Amministrazioni, Enti e Associazioni, nonchè esperti interessati agli argomenti in esame, senza diritto di voto.

Ai componenti esterni del Comitato verrà corrisposto un gettone di presenza di lire 60.000 per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

La relativa spesa graverà sul capitolo 150 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 luglio 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 luglio 1999, n. 0240/Pres.

D.P.R. 185/1964, articolo 96. Autorizzazione alla detenzione ed impiego di un acceleratore lineare di elettroni presso il blocco operatorio del padiglione «Petracco» del Policlinico Universitario a gestione diretta dell'Università degli Studi di Udine ed apertura di Istituto per l'utilizzo a scopo terapeutico del medesimo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'istanza prot. n. 1591/AG /II-8/1 del 4 marzo 1999 con la quale il Presidente del Policlinico Universitario a gestione diretta dell'Università degli Studi di Udine chiede, ai sensi dell'articolo 96 del D.P.R. 185/1964, l'autorizzazione alla detenzione ed impiego di un acceleratore lineare di elettroni, modello NOVAC 9, prodotto dalla ditta Hytesis, per la produzione di fasci di elettroni accelerati di energia massima 9 MeV da impiegare presso il blocco operatorio del Padiglione «Petracco» del Policlinico Universitario a Gestione Diretta dell'Università degli Studi di Udine ed apertura di Istituto per l'utilizzo a scopo terapeutico del medesimo;

VISTE le relazioni tecniche:

- del 14 gennaio 1999 redatta dal Direttore del Servizio di Fisica Sanitaria dott. Renato Padovani (Esperto qualificato e Fisico specialista);
- del 3 marzo 1999 redatta dal Direttore sanitario del Policlinico Universitario, prof. Vinicio Gasparini;

VISTE le dichiarazioni di accettazione dell'incarico rese, rispettivamente:

- in data 4 marzo 1999 dal medico autorizzato dott. Pierluigi Esposito;
- in data 4 marzo 1999 dal medico competente dott.ssa Francesca Gubian;
- in data 4 marzo 1999 dal medico specialista dott. Mauro Trovò (responsabile delle procedure radioterapiche e dell'apparecchiatura);
- in data 4 marzo 1999 dall'esperto qualificato e fisico specialista dott. Renato Padovani;

VISTA la deliberazione n. 293 del 9 aprile 1999, con la quale il Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» esprime parere favorevole all'istanza di cui trattasi;

VISTO il parere favorevole espresso dal Gruppo tecnico per l'applicazione del decreto legislativo 230/1995 e la protezione sanitaria della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti, ricostituito con D.G.R. n. 873 del 26 marzo 1999, nella seduta del 27 maggio 1999;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 1964, n. 185;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 43;

VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

IN CONFORMITÀ alla deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 2 luglio 1999;

DECRETA

Art. 1

Il Presidente del Policlinico Universitario a Gestione Diretta dell'Università degli Studi di Udine, è autorizzato, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 160, commi 2 e 5 del decreto legislativo 230/1995 e dell'articolo 96 del D.P.R. 185/1964, alla detenzione ed impiego di un acceleratore lineare di elettroni, modello NOVAC 9, prodotto dalla ditta Hytesis, per la produzione di fasci di elettroni accelerati di energia massima 9 MeV da impiegare presso il blocco operatorio del Padiglione «Petracco» del Policlinico Universitario a Gestione Diretta dell'Università degli Studi di Udine ed apertura di Istituto per l'utilizzo a scopo terapeutico del medesimo.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, in copia, al Presidente del Policlinico Universitario a Gestione Diretta dell'Università degli Studi di Udine, per l'esecuzione.

Trieste, lì 26 luglio 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 luglio 1999, n. 0241/Pres.

Società «Acquario S.r.l.» di Trieste. Autorizzazione allo scarico a mare di materiali terrosi e simili in località Punta Sottile sulla strada provinciale per Lazzaretto nel Comune di Muggia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 contenente disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46 Capo V;

VISTE le norme di attuazione del Piano generale per il risanamento delle acque, approvate con proprio decreto del 23 agosto 1982, n. 384;

PREMESSO che con decreto del Presidente della Giunta regionale del 3 luglio 1996 n. 0239/Pres. la Società Acquario S.r.l. è stata autorizzata ad attivare uno scarico a mare di materiali terrosi e simili in località «Boa» in Comune di Muggia;

VISTA l'istanza del 16 luglio 1998 con la quale la Società Acquario S.r.l., con sede legale in Trieste, via Valdirivo, n. 11 ha chiesto di procedere all'ampliamento del terrapieno, con materiali terrosi e simili, in un'area di mare corrispondente ad un tratto di costa della lunghezza di m. 358, tra Punta Sottile ed il limite previsto dal decreto sopra richiamato;

VISTA la nota prot. n. 848/99, del 29 aprile 1999, con la quale il responsabile dell'Unità operativa chimico ambientale del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» ha espresso parere favorevole con la prescrizione che l'attività di scarico venga sospesa nel periodo in cui la normativa vigente prevede attività di balneazione, e cioè da aprile a settembre (D.P.R. 470/1982);

VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 che prevede, tra l'altro, che le regioni assicurano l'esercizio delle competenze già spettanti alla data di entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, fino all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'articolo 15 della citata legge regionale 45/1981, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale - Sezione terza - la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle acque del mare, fermi restando i poteri dell'autorità marittima connessi alla disciplina dell'uso del demanio marittimo e della navigazione;

ATTESO che la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V, che disciplina le opere pubbliche e di pubblico interesse regionale, ha modificato gli Organi regionali e loro competenze specifiche in materia di lavori pubblici ed urbanistici e pertanto la Sezione terza del Comitato tecnico regionale deve intendersi, per le materie trattate, sostituita con la quarta;

VISTO il parere n. 14/04/99, dell'11 maggio 1999 con il quale il Comitato tecnico regionale - Sezione quarta - si è espresso favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione all'imbonimento delle rive con materiali terrosi e simili in località Punte Sottile, a margine della strada provinciale per Lazzaretto nel Comune di Muggia, con le seguenti prescrizioni:

- i materiali conferiti per l'imbonimento non devono essere classificati rifiuti ai sensi della vigente normativa;
- in corso d'opera dovrà essere posizionata una barriera flottante sul fronte aperto dell'area di colmata, al fine di evitare la dispersione, all'esterno dell'area di interramento, di particolato in sospensione. Tale barriera dovrà essere mantenuta ad una distanza non inferiore a 20 m. dal fronte di scarico. Nel caso in cui si dovessero manifestare fuoriuscite di materiale in sospensione, anche attraverso la struttura perimetrale di contenimento, le barriere flottanti dovranno essere posizionate anche all'esterno di questa, durante la fase di riempimento. I lavori dovranno essere sospesi in presenza di eventi meteo-marini avversi di forte intensità;
- l'attività di scarico deve essere sospesa nel periodo in cui la normativa vigente prevede attività di balneazione, da aprile a settembre (D.P.R. 470/1982);

RITENUTO di autorizzare lo scarico a mare di materiali terrosi e simili della Società Acquario S.r.l., secondo le indicazioni dell'articolo 31 del Piano generale per il Risanamento delle Acque e fatta salva la facoltà di integrare il presente provvedimento a seguito dell'eventuale adozione in sede regionale di specifica disciplina ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152;

DECRETA

Art. 1

La Società Acquario S.r.l. è autorizzata a realizzare l'imbonimento delle rive con materiali terrosi e simili in località Punta Sottile, margine della strada provinciale per Lazzaretto nel Comune di Muggia con le seguenti prescrizioni:

- i materiali conferiti per l'imbonimento non devono essere classificati rifiuti ai sensi della vigente normativa;
- in corso d'opera dovrà essere posizionata una barriera flottante sul fronte aperto dell'area di colmata, al fine di evitare la dispersione, all'esterno dell'area di interramento, di particolato in sospensione. Tale barriera dovrà essere mantenuta ad una distanza non inferiore a 20 m. dal fronte di scarico. Nel caso in cui si dovessero manifestare fuoriuscite di materiale in sospensione, anche attraverso la struttura perimetrale di contenimento, le barriere flottanti dovranno essere posizionate anche all'esterno di questa, durante la fase di riempimento. I lavori dovranno essere sospesi in presenza di eventi meteo-marini avversi di forte intensità;
- l'attività di scarico deve essere sospesa nel periodo in cui la normativa vigente prevede attività di balneazione, da aprile a settembre (D.P.R. 470/1982).

Art. 2

Il presente provvedimento potrà essere integrato e modificato anche in seguito a specifica disciplina regionale da emanarsi ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

Art. 3

L'autorizzazione allo scarico a mare di materiali terrosi e simili ha validità quattro anni dalla data del presente decreto. Il rinnovo deve essere richiesto almeno un anno prima della scadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione regionale dell'ambiente.

Trieste, 26 luglio 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 luglio 1999, n. 0242/Pres.

Autorità portuale di Trieste. Autorizzazione allo scarico a mare delle acque raccolte sul piazzale e sulla banchina della Riva Traiana al Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 contenente disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46 Capo V;

VISTE le norme di attuazione del Piano generale per il risanamento delle acque, approvate con proprio decreto del 23 agosto 1982, n. 384;

PREMESSO che con nota prot. 03100 di data 3 giugno 1999 l'Autorità portuale di Trieste ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45, allo scarico a mare delle acque raccolte sul piazzale e sulla banchina della Riva Traiana al Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste;

VISTA la nota prot. n. P/974-99-20/4029-99, del 30 giugno 1999 con la quale il responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina», esprime parere favorevole alla concessione della autorizzazione provvisoria allo scarico nelle acque marine delle acque di dilavamento dei piazzali, presentata dall'Autorità portuale di Trieste, fatta salva la facoltà per l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 di effettuare i controlli per la trasformazione dell'autorizzazione provvisoria in definitiva, non appena l'Autorità portuale comunicherà che gli impianti sono pronti per le verifiche;

VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 che prevede, tra l'altro, che le Regioni assicurano l'esercizio delle competenze già spettanti alla data di entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, fino all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'articolo 15 della citata legge regionale 45/1981, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale - Sezione terza - la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle acque del mare, fermi restando i poteri dell'autorità marittima connessi alla disciplina dell'uso del demanio marittimo e della navigazione;

ATTESO che la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V, che disciplina le opere pubbliche e di pubblico interesse regionale, ha modificato gli organi regionali e loro competenze specifiche in materia di lavori pubblici ed urbanistici e pertanto la Sezione terza del Comitato tecnico regionale deve intendersi, per le materie trattate, sostituita con la quarta;

VISTO il parere n. 20/04/99 del 15 luglio 1999 con il quale il Comitato tecnico regionale - Sezione quarta - si è espresso favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'Autorità Portuale di Trieste per lo scarico nelle acque del mare delle acque meteoriche raccolte dalle pavimentazioni ed impianti tecnologici a servizio del piazzale e della banchina della Riva Traiana al Punto Franco Nuovo, con la raccomandazione di garantire la costante manutenzione e l'efficienza dei dispositivi di disoleazione;

RITENUTO di autorizzare provvisoriamente l'Autorità portuale di Trieste allo scarico nelle acque del mare delle acque meteoriche raccolte dalle pavimentazioni ed impianti tecnologici a servizio del piazzale e della banchina della Riva Traiana al Punto Franco Nuovo, con il rispetto dei limiti di concentrazione stabiliti dalla Tabella 1 dell'allegato 5 del decreto legislativo 152/1999, fatta salva la facoltà di integrare il presente provvedimento a seguito dell'eventuale adozione in sede regionale di specifica disciplina ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo citato;

DECRETA

Art. 1

L'Autorità portuale di Trieste è autorizzata allo scarico nelle acque del mare delle acque meteoriche raccolte dalle pavimentazioni e dagli impianti tecnologici a servizio del piazzale e della banchina della Riva Traiana al Punto Franco Nuovo, con il rispetto dei limiti di concentrazione stabiliti dalla Tabella 1 dell'allegato 5 del decreto legislativo 152/1999, e con la raccomandazione di garantire la costante manutenzione e l'efficienza degli impianti di disoleazione.

Art. 2

Il presente provvedimento potrà essere integrato e modificato anche in seguito a specifica disciplina regionale da emanarsi ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

Art. 3

Nel caso di inefficienza dei dispositivi di disoleazione, l'Ente dovrà provvedere alla immediata comunicazione alle autorità competenti, segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati per limitare i fenomeni di inquinamento. Si dovrà tenere un registro con l'annotazione degli interventi di manutenzione e dei controlli analitici effettuati.

Art. 4

Lo scarico deve essere reso accessibile per i campionamenti da parte dell'autorità competente per il controllo subito a monte del punto di immissione. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Art. 5

Nel caso di ampliamento delle aree interessate dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico.

Art. 6

L'autorizzazione allo scarico ha validità quattro anni dalla data del presente decreto. Il rinnovo deve essere richiesto almeno un anno prima della scadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione regionale dell'ambiente.

Trieste, 26 luglio 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 luglio 1999, n. 0243/Pres.

Società Cartiera di Monfalcone S.p.A. Autorizzazione allo scarico a mare delle acque reflue a servizio dell'insediamento produttivo sito in Comune di Monfalcone, via Grota dal Diau Zot.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 contenente disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46 Capo V;

VISTE le norme di attuazione del Piano generale per il risanamento delle acque, approvate con proprio decreto del 23 agosto 1982, n. 384;

PREMESSO che con nota del 15 aprile 1999 la Cartiera di Monfalcone S.p.A. ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della legge regionale 13 luglio 1981, n. 45, allo scarico dei reflui provenienti dall'insediamento produttivo sito in Comune di Monfalcone, via Grota dal Diau Zot, nelle acque del mare;

VISTA la nota prot. n. 21607, del 18 giugno 1999, con la quale il responsabile del Servizio per l'igiene dell'ambiente e per l'ecologia dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina» si è espresso favorevolmente in merito allo scarico;

VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 che prevede, tra l'altro, che le Regioni assicurano l'esercizio delle competenze già spettanti alla data di entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, fino all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'articolo 15 della citata legge regionale 45/1981, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale - Sezione terza - la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle acque del mare, fermi restando i poteri dell'autorità marittima connessi alla disciplina dell'uso del demanio marittimo e della navigazione;

ATTESO che la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V, che disciplina le opere pubbliche e di pubblico interesse regionale, ha modificato gli Organi regionali e loro competenze specifiche in materia di lavori pubblici ed urbanistici e pertanto la Sezione terza del Comitato tecnico regionale deve intendersi, per le materie trattate, sostituita con la quarta;

VISTO il parere n. 19/04/99 del 15 luglio 1999 con il quale il Comitato tecnico regionale - Sezione quarta - si è espresso favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle acque del mare a servizio dell'insediamento Cartiera di Monfalcone S.p.A., con la prescrizione che quando la rete fognaria stradale sarà in esercizio e collegata a quella della zona industriale, lo scarico della cartiera dovrà venir collegato a questa, secondo le disposizioni impartite dall'Ente gestore della rete;

RITENUTO di autorizzare lo scarico a mare dell'insediamento produttivo Cartiera di Monfalcone S.p.A., secondo la disciplina degli scarichi prevista dal decreto legislativo 152/1999, con l'obbligo del rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3, allegato 5 del decreto citato.

DECRETA

Art. 1

La Società Cartiera di Monfalcone S.p.A. è autorizzata allo scarico a mare delle acque reflue a servizio dell'insediamento produttivo sito in Comune di Monfalcone, via Grota dal Diau Zot, con l'obbligo dell'osservanza dei limiti di accettabilità indicati dalla tabella 3 dell'allegato 5 del decreto legislativo 152/1999.

Art. 2

Il presente provvedimento potrà essere integrato e modificato anche in seguito a specifica disciplina regionale da emanarsi ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

Art. 3

Nel caso di inefficienza dell'impianto di trattamento, la Società dovrà provvedere alla immediata comunicazione alle autorità competenti, segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati per limitare i fenomeni di inqui-

namento. Si dovrà tenere un registro con l'annotazione degli interventi di manutenzione e dei controlli analitici effettuati.

Art. 4

Lo scarico deve essere reso accessibile per i campionamenti da parte dell'autorità competente per il controllo subito a monte del punto di immissione. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Art. 5

Nel caso di ampliamento o ristrutturazione dell'impianto dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico.

Art. 6

L'autorizzazione allo scarico ha validità quattro anni dalla data del presente decreto. Il rinnovo deve essere richiesto almeno un anno prima della scadenza.

L'autorizzazione decade in ogni caso all'entrata in servizio del sistema fognario previsto lungo la via Grota dal Diau Zot, quando l'insediamento dovrà obbligatoriamente collegarsi al sistema fognario stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione regionale dell'ambiente.

Trieste, 26 luglio 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 luglio 1999, n. 0245/Pres.

Legge regionale 75/1982, articolo 29. Rinnovo della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi operante presso l'Istituto autonomo per le case popolari dell'Alto Friuli.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 29 della legge regionale 1 settembre 1982, n. 75, concernente la costituzione delle Commissioni per l'accertamento dei requisiti soggettivi di cui al successivo articolo 30, operanti presso gli Istituti autonomi per le case popolari;

VISTO il D.P.G.R. n. 054/Pres. del 13 febbraio 1996 con il quale è stata costituita - per la durata di tre anni - la Commissione in argomento presso l'Istituto autonomo per le case popolari dell'Alto Friuli;

RILEVATO che detto organo è venuto a scadere e pertanto occorre procedere alla sua ricostituzione;

VISTE le designazioni pervenute da parte degli Enti, delle Associazioni e degli organi previsti dal citato articolo 29 della legge regionale n. 75/1982;

VISTO l'articolo 58 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come modificato dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 80;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 572 del 26 febbraio 1999;

VISTA la nota 18 giugno 1999 n. 11820, con cui il Consiglio superiore della magistratura ha comunicato l'autorizzazione al dott. Antonio Pivotti ad assumere l'incarico di Presidente della Commissione in parola;

DECRETA

Art. 1

È ricostituita la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi operante presso l'Istituto autonomo per le case popolari dell'Alto Friuli, che risulta così composta:

Presidente: dott. Antonio Pivotti, magistrato;

a) Vice-Presidente: Presidente pro tempore dello I.A.C.P. o un suo delegato;

b) Rappresentante dell'A.N.C.I.: sig. Fabio D'Andrea;

c) Funzionario designato dall'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici: geom. Francesca Pigozzo;

d) Rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti più rappresentative: sig. Guido Chinese;

e) Rappresentante degli assegnatari di alloggi: sig. Carlo Sanna;

f) Rappresentante delle cooperative: sig. Giacomo Cortiula;

g) per gli interventi di edilizia sovvenzionata e convenzionata: Sindaco pro tempore, o un suo delegato, e due Consiglieri pro tempore del Comune in cui sorgono gli alloggi di cui uno espresso dalle minoranze, nominati dal Consiglio comunale.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 29, VI comma, della legge regionale n. 75/1982, tale Commissione resta in carica per tre anni dalla data del presente provvedimento.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 28 luglio 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 30 luglio 1999, n. 0248/Pres.

Delega all'Assessore supplente avv. Franco Franzutti a trattare gli affari del Servizio del Libro fondiario.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il proprio decreto n. 0291/Pres. del 3 agosto 1998 con il quale, ai sensi degli articoli 21 e 22 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, è stata effettuata la preposizione degli assessori effettivi della Giunta regionale alle Direzioni regionali ed ai Servizi autonomi ed in particolare l'Assessore effettivo dott. Ettore Romoli è stato preposto alla Ragioneria generale, alla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, all'Ufficio di piano, al Servizio del libro fondiario, al Servizio della statistica ed al Servizio per la gestione delle benzine a prezzo ridotto;

RITENUTO, in relazione agli adempimenti connessi ai molteplici incarichi sopraindicati, di revocare la preposizione di detto assessore al Servizio del libro fondiario, delegando la trattazione dei relativi affari all'Assessore supplente avv. Franco Franzutti, che, in base al decreto n. 0294/Pres. del 3 agosto 1998, ha già la delega in materia di istruzione, cultura e volontariato;

VISTI gli articoli 21 e 22 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7;

VISTO il combinato disposto degli articoli 24, II comma, lettera e) e 25, II comma della citata legge regionale 7/1988;

VISTI gli articoli 42 e 43 dello statuto di autonomia;

DECRETA

A decorrere dalla data del presente provvedimento è revocata la preposizione dell'Assessore effettivo dott. Ettore Romoli al Servizio del libro fondiario, di cui al D.P.G.R. n. 0291/Pres. del 3 agosto 1998.

Dalla medesima data l'Assessore supplente avv. Franco Franzutti è delegato a trattare gli affari di competenza del Servizio del libro fondiario e a firmare gli atti relativi.

Per effetto di quanto sopra l'Assessore effettivo dott. Ettore Romoli assume la nuova denominazione di Assessore regionale alle finanze, alla programmazione, alla statistica e per la gestione delle benzine a prezzo ridotto; l'Assessore supplente avv. Franco Franzutti assume la nuova denominazione di Assessore regionale all'istruzione, alla cultura, al volontariato e al libro fondiario.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 30 luglio 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 2 agosto 1999, n. 0249/Pres.

Legge regionale 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 che, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale, ha stabilito che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli Stati confinanti, e che inoltre la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47, che all'articolo 2, comma 4, prevede che la riduzione del prezzo, stabilita con apposito D.P.G.R., venga successivamente rideterminata con riferimento alle comunicazioni delle Ambasciate d'Italia site negli Stati sopra richiamati;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale di data 7 marzo 1997, n. 076/Pres., registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1997, Registro 1, foglio 74, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 26 marzo 1997 con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce e determinata, per ogni fascia, la riduzione del prezzo alla pompa delle benzine, da lire 800 al litro per la prima fascia, fino a lire 200 al litro per la quinta;

ATTESO che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 049/Pres. di data 19 febbraio 1998, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1998, Registro 1, foglio 74 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 dell'1 aprile 1998 è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana, dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1 aprile 1998;

VISTI i decreti del Presidente della Giunta regionale in data 13 marzo 1998, n. 078/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 29 aprile 1998, in data 7 maggio 1998, n. 0163/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 20 maggio 1998, in data 27 ottobre 1998, n. 0379/Pres, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 4 novembre 1998, in data 16 febbraio 1999, n. 046/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 1999, in data 29 aprile 1999, n. 0131/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 12 maggio 1999 ed in data 24 giugno 1999, n. 0201/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 7 luglio 1999, con i quali, a seguito delle segnalazioni dell'Ambasciata d'Italia a Lubiana indicative dei prezzi delle benzine nella Repubblica di Slovenia, nonché in relazione ai prezzi praticati nella Regio-

ne, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della legge regionale 3/1998, e dell'articolo 2 della legge regionale 4/1999 è stata rideterminata la riduzione di prezzo di ogni fascia, diversificandola anche per tipo di prodotto;

ATTESO che il prezzo della benzina Super senza piombo con 95 ottani nella Repubblica di Slovenia alla data del 27 luglio 1999, come risulta dal telegramma pervenuto dall'Ambasciata italiana a Lubiana in tale data, è di talleri 110,6 per litro, mentre il prezzo della benzina super è di 123,9 talleri per litro;

RILEVATO che detti prezzi corrispondono a lire 1.084 per la benzina super senza piombo ed a lire 1.220 per la benzina con piombo in relazione al cambio con l'EURO rilevato sul quotidiano «Il Sole 24 ore» del 29 luglio 1999;

ACCERTATO che il prezzo minimo delle benzine praticato in Regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 20 luglio 1999, è di lire 1.875 per la benzina super senza piombo e di lire 1.955 per la benzina super;

VISTA la legge regionale 4/1999 che, all'articolo 2 dispone di utilizzare gli avanzi di gestione derivanti dalle benzine scontate per ridurre il differenziale di prezzo al consumo tra le diverse fasce per la sola benzina senza piombo, a condizione che la differenza di prezzo tra la prima e l'ultima fascia sia superiore a lire 200 e che la riduzione per l'ultima fascia sia inferiore a lire 400;

RITENUTO di dover rideterminare come sotto riportato le riduzioni di prezzo per la prima fascia a seguito delle variazioni dei prezzi, nonché di determinare le nuove riduzioni di prezzo delle altre fasce con gli incrementi in termini percentuali a fianco riportati, ferma restando la riduzione di prezzo per la benzina senza piombo erogata nella V fascia che, in applicazione dell'articolo 2 della legge regionale 4/1999, deve risultare inferiore a lire 400;

Benzina super

Fascia	Riduzione di prezzo attualmente applicata	Nuova riduzione di prezzo	Variazione in termini %
I	700	735	+ 5%
II	665	700	+ 5,3%
III	545	580	+ 6,4%
IV	420	450	+ 7,1%
V	240	300	+ 25%

Benzina senza piombo

Fascia	Riduzione di prezzo attualmente applicata	Nuova riduzione di prezzo	Variazione in termini %
I	750	790	+ 5,3%
II	695	735	+ 5,7%
III	640	680	+ 6,2%
IV	545	580	+ 6,4%
V	395	395	invariato

ATTESO che, applicando le riduzioni di prezzo sopra indicate con decorrenza 10 agosto 1999, qualora l'entità dei consumi che si verificheranno fino alla fine del corrente anno, sia a prezzo pieno che a prezzo ridotto, risultino equivalenti a quelli dei corrispondenti periodi dell'anno 1998, si formerebbe presumibilmente un consistente avanzo nel bilancio regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale in data 29 luglio 1999, n. 2459;

DECRETA

Art. 1

In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 3 della legge regionale 47/1996, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa delle benzine in Regione non sia mai inferiore a quello praticato nello Stato confinante, nonché nel rispetto dell'articolo 2 della legge regionale 4/1999, il quale stabilisce il prioritario utilizzo degli eventuali avanzi di gestione derivanti dall'applicazione della legge regionale 47/1996 alla riduzione del differenziale di prezzo al consumo della benzina senza piombo tra le diverse fasce, purché la differenza di prezzo tra la prima e l'ultima fascia sia superiore a lire 200 e la riduzione dell'ultima fascia sia inferiore a lire 400, la riduzione del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale, già fissata con D.P.G.R. n. 076/Pres. del 7 marzo 1997 e da ultimo rideterminata con D.P.G.R. in data 24 giugno 1999, n. 0201/Pres, è rideterminata come segue:

Fascia	Riduzione benzina super	Riduzione benzina senza piombo
I	735	790
II	700	735
III	580	680
IV	450	580
V	300	395

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 10 agosto 1999.

Trieste, lì 2 agosto 1999

per IL PRESIDENTE:
IL VICEPRESIDENTE: CIANI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 27 luglio 1999, n. 126/SASM.

Proroga dei termini del bando per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dei progetti integrati (o dei piani di azione locale) di cui al docu-

mento di indirizzo programmatico per la gestione delle risorse del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10, come integrato dall'articolo 13 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, che istituisce il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna con gestione fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

VISTO il D.P.G.R. 9 aprile 1998, n. 0120/Pres., con il quale si approva il Regolamento di esecuzione per la gestione del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 7/SASM del 27 gennaio 1999, con il quale si adotta il bando per la presentazione, la valutazione e il finanziamento di progetti integrati (o piani di azione locale) giusta l'indirizzo programmatico e le direttive approvati dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 738 del 13 marzo 1998 (modificata con deliberazione n. 1201 del 24 aprile 1998), n. 3190 del 30 ottobre 1998 e n. 3387 del 20 novembre 1998;

CONSIDERATO che il suddetto bando indica in 180 giorni, calcolati dalla data di pubblicazione del bando stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione, il termine per la presentazione dei progetti integrati (o piani di azione locale);

CONSIDERATO che il bando è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del giorno 17 febbraio 1999, sicché il termine sopra ricordato scade il giorno 16 agosto 1999;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2312 del 16 luglio 1999, con la quale si autorizza il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna a prorogare il termine indicato nel bando in parola, fissando il nuovo termine nel giorno 30 settembre 1999, in considerazione del ruolo prioritario attribuito dall'indirizzo programmatico della Giunta regionale alle Comunità montane e ai Consigli comunali ai fini della definizione dei progetti integrati, e in considerazione della circostanza rappresentata dal rinnovo dei Consigli comunali e degli organi delle Comunità montane a seguito delle elezioni amministrative del 13 giugno 1999 e del 27 giugno 1999 che può rendere oggettivamente impossibile, da parte di tali organi, l'esame e la definizione dei progetti integrati in tempi utili per la loro presentazione all'Amministrazione regionale entro il termine stabilito;

RITENUTO di dovere provvedere, per le ragioni sopra esposte, alla fissazione del nuovo termine per la presentazione dei progetti integrati (o piani di azione locale);

DECRETA

Art. 1

Il termine di 180 giorni per la presentazione dei progetti integrati (o piani di azione locale) indicato nel bando adottato con il decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna n. 7/SASM del 27 gennaio 1999 è prorogato al 30 settembre 1999.

Art. 2

Si dispone la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 27 luglio 1999

MARAVAI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 4 maggio 1999, n. EST. 361-D/ESP/4310. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Stregna, per la costruzione di una strada interna in località Oblizza, aree site in Comune di Stregna.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura evidenziata nell'allegato computo estimativo facente parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria che il Comune di Stregna è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 4 maggio 1999

PONARI

Allegato

Computo estimativo

Comune censuario di Stregna

1) Partita catastale: 140
dati dell'immobile: foglio 5, mappale 580, superficie –
in natura: prato
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 1.000, superficie da espropriare 8
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 8.000
Euro 4,13

Ditte: Bledig Dino nato il 17 aprile 1945, Bledig Giovanni fu Stefano, Bledig Giuseppe fu Stefano, Bledig Luigia fu Stefano, Bledig Maria fu Stefano, Bledig Maria Lina fu Vittorio, Bledig Paola nata il 27 gennaio 1947, Bledig Pierina nata il 27 giugno 1915, Saligoi Maria.

2) Partita catastale: 2311
dati dell'immobile:
foglio 5, mappale 579, superficie –
in natura: prato
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 1.000, superficie da espropriare 36
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 36.000
Euro 18,59

Ditte: Dugaro Cristina nata il 18 gennaio 1926, Mugherli Danilo nato il 18 agosto 1952, Mugherli Rosalba nata il 21 novembre 1950.

3) Partita catastale: 2305
dati dell'immobile:
foglio 5, mappale 578, superficie –
in natura: frutteto
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 3.300, superficie da espropriare 340
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 1.122.000
Euro 579,46

Ditte: Borgù Giuliano nato il 2 gennaio 1943, Borgù Luigina nata il 15 maggio 1945, Borgù Paolino nato il 25 gennaio 1933; Borgù Teresa nata il 15 ottobre 1931; Floreancig Giovanna nata il 24 dicembre 1958; Floreancig Lucia nata il 7 gennaio 1957; Galli Marco nato il 18 maggio 1966; Garbaz Claudio nato il 24 aprile 1963; Gariup Pierina nata il 7 giugno 1926.

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 18 maggio 1999, n. EST. 405-D/ESP/4316. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione di una servitù di passaggio, da parte del Comune di Premariacco, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada comunale «Morendina», in Comune di Premariacco.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura evidenziata nell'allegato computo estimativo facente parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria che il Comune di Premariacco è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare ed asservire, per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 18 maggio 1999

PONARI

Allegato

Computo estimativo

Comune di Premariacco

Espropriazione

1) Partita catastale: 5665
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 94, superficie 520
in natura: incolto
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 1.500, superficie da espropriare 12
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 18.000
Euro 9,30

Ditte: Bonessi Paolo nato a Cividale del Friuli il 20 marzo 1964.

2) Partita catastale: 5665
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 95, superficie 2.040
in natura: incolto
dati per la determinazione dell'indennità:

valore tabellare medio a mq. 1.500, superficie da espropriare 73,50
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 110.250
Euro 56,94

Ditte: Bonessi Paolo nato a Cividale del Friuli il 20 marzo 1964.

3) Partita catastale: 5118
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 97, superficie 3.300
in natura: incolto
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 1.500, superficie da espropriare 63
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 94.500
Euro 48,81

Ditte: Nadalutti Aldo nato a Cividale del Friuli il 17 aprile 1946, proprietario per 1/2; Scarbolo Alma nata a Remanzacco il 25 marzo 1951, proprietaria per 1/2.

4) Partita catastale: 1412
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 98, superficie 1.810
in natura: incolto
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 1.500, superficie da espropriare 33
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 49.500
Euro 25,56

Ditte: Di Marco Angelina nata a Dignano il 6 maggio 1924.

5) Partita catastale: 2201
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 99, superficie 3.100
in natura: incolto
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 1.500, superficie da espropriare 105
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 157.500
Euro 81,34

Ditte: Castagnavig Rosa fu Giuseppe, usufruttuaria parziale; Di Marco Angelina, nata a Dignano il 6 maggio 1924, proprietaria.

6) Partita catastale: 3456
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 221, superficie 1.950
in natura: incolto
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 1.500, superficie da espropriare 40
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 60.000
Euro 30,99

Ditte: Coceano Alice vedova Nadalutti, nata a Cividale del Friuli il 10 dicembre 1921.

7) Partita catastale: 3214
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 100, superficie 5.050
in natura: vigneto
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 3.200, superficie da espropriare 160
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 512.000
Euro 264,43

Ditte: Roddaro Fabiano, nato a Cividale del Friuli il 5 gennaio 1946.

8) Partita catastale: 6131
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 80, superficie 9.390
in natura: fosso
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 1.500, superficie da espropriare 131
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 196.500
Euro 101,48

Ditte: Sgiarovello Gabriella nata a Faedis l'11 aprile 1949, proprietaria per 1/9; Zorzettig Francesco nato a Cividale del Friuli il 5 ottobre 1928, proprietario per 3/9; Zorzettig Giuseppe nato a Cividale del Friuli il 14 settembre 1933, proprietario per 3/9; Zorzettig Marco nato a Cividale del Friuli il 27 settembre 1974, proprietario per 1/9; Zorzettig Massimo nato a Cividale del Friuli il 4 novembre 1972, proprietario per 1/9.

Asservimento

9) Partita catastale: 6131
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 75, superficie 8.820
in natura: fosso
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 300, superficie da asservire 114
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da asserv. Lire 34.200
Euro 17,66

Ditte: Sgiarovello Gabriella nata a Faedis l'11 aprile 1949, proprietaria per 1/9; Zorzettig Francesco nato a Cividale del Friuli il 5 ottobre 1928, proprietario per 3/9; Zorzettig Giuseppe nato a Cividale del Friuli il 14 settembre 1933, proprietario per 3/9; Zorzettig Marco nato a Cividale del Friuli il 27 settembre 1974, proprietario per 1/9; Zorzettig Massimo nato a Cividale del Friuli il 4 novembre 1972, proprietario per 1/9.

10) Partita catastale: 6131
dati dell'immobile:

foglio 26, mappale 178, superficie 3.300
in natura: fosso
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 300, superficie da asservire 120
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da asserv. Lire 36.000
Euro 18,59

Ditte: Sgiarovello Gabriella nata a Faedis l'11 aprile 1949, proprietaria per 1/9; Zorzettig Francesco nato a Cividale del Friuli il 5 ottobre 1928, proprietario per 3/9; Zorzettig Giuseppe nato a Cividale del Friuli il 14 settembre 1933, proprietario per 3/9; Zorzettig Marco nato a Cividale del Friuli il 27 settembre 1974, proprietario per 1/9; Zorzettig Massimo nato a Cividale del Friuli il 4 novembre 1972, proprietario per 1/9.

11) Partita catastale: 6365
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 76, superficie 8.610
in natura: fosso
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 300, superficie da asservire 488
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da asserv. Lire 146.400
Euro 75,61

Ditte: Sgiarovello Gabriella nata a Faedis l'11 aprile 1949.

12) Partita catastale: 6365
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 179, superficie 3.800
in natura: fosso
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 300, superficie da asservire 93
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da asserv. Lire 27.900
Euro 14,41

Ditte: Sgiarovello Gabriella nata a Faedis l'11 aprile 1949.

13) Partita catastale: 4735
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 77, superficie 5.130
in natura: fosso
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 300, superficie da asservire 113
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da asserv. Lire 33.900
Euro 17,51

Ditte: Bonessi Diego nato a Cividale del Friuli il 22 aprile 1961, proprietario per 1/3, Bonessi Franco nato a Cividale del Friuli il 20 dicembre 1956, proprietario per 1/3, Venica Rita nata a Moimacco il 24 ottobre 1931, proprietaria per 1/3.

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 20 maggio 1999, n. EST. 410-D/ESP/4316. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione di una servitù di passaggio, da parte del Comune di Premariacco, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada comunale «Morendina», in Comune di Premariacco.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura evidenziata nell'allegato computo estimativo facente parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria che il Comune di Premariacco è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 20 maggio 1999

PONARI

Allegato

Computo estimativo

Comune di Premariacco

1) Partita catastale: 2730
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 190, superficie 1.200, RD a mq. 18
in natura: aiuola
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq. 54.000, RDx10 = 180, superficie da espropriare 58
Indennità: 0,5 (valore venale + 10 RD * Sup. da espr.)
Lire 1.571.220
Indennità al netto del 40%: Lire 942.732
Euro 486,88

Ditte: Stanig Vinicio nato a Premariacco il 19 marzo 1935.

2) Partita catastale: 2921
dati dell'immobile:
foglio 26, mappale 84, superficie 740, RD a mq. 21
in natura: aiuola
dati per la determinazione dell'indennità:
valore venale a mq. 54.000, RDx10 = 210, superficie da espropriare 24
Indennità: 0,5 (Valore venale + 10 RD * Sup. da espr.)
Lire 650.520
Indennità al netto del 40%: Lire 390.312
Euro 201,58

Ditte: Dorbolò Vanni nato a Premariacco il 18 settembre 1935.

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 25 maggio 1999, n. EST. 419-D/ESP/4293. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di fognatura, da parte del Comune di San Leonardo, per la realizzazione dei lavori di costruzione del 15° lotto della fognatura comunale, aree site in Comune di San Leonardo.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura evidenziata nell'allegato computo estimativo facente parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria che il Comune di San Leonardo è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione coattiva di una, servitù di fognatura, per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 25 maggio 1999

PONARI

Allegato

Computo estimativo

Comune di San Leonardo

Asservimento

1) Partita catastale: 9302
dati dell'immobile:
foglio 9, mappale 307, superficie 62
in natura: prato
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 200, superficie da asservire 160
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da asserv. Lire 32.000
Euro 16,53

Ditte: Qualizza Giuseppe, Qualizza Guido, Qualizza Paolo, Qualizza Pio.

Espropriazione

2) Partita catastale: 3170
dati dell'immobile:
foglio 9, mappale 397, superficie 1.150
in natura: prato
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 1.000, superficie da espropriare 25
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 25.000
Euro 12,91

Ditte: Magnan Agnese Irma; Vogrig Teresa Angelina.

3) Partita catastale: 1866
dati dell'immobile:
foglio 9, mappale 308, superficie 340
in natura: prato
dati per la determinazione dell'indennità:
valore tabellare medio a mq. 1.000, superficie da espropriare 30
Indennità: valore tabellare medio
x mq. da espr. Lire 30.000
Euro 15,49

Ditte: Foschia Liduina.

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 21 luglio 1999, n. EST. 528-D/ESP/3971. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Campoformido, per la realizzazione dei lavori di rettifica, ampliamento e sistemazione con predisposizione rete interrata di pubblica illuminazione di un tratto di via Samaron nel capoluogo.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Campoformido è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Comune censuario di Campoformido
Provincia di Udine

Legge 8 agosto 1992, n. 359, articolo 5 bis

Partita catastale 4.965, foglio 19

1) mapp.le 1166 (ex 226) superficie mq. 380
consistenza: strada bitumata/seminativo
superf. da espropriare mq. 209
R.D. 6.460 x 10 = L. 64.600 - al mq. = L. 170
Indennità:

$$\frac{\text{V. venale L./mq. 57.000 + R.D./mq. L. 170}}{2}$$

= L. 28.585
L./mq. 28.585 x mq. 209 = L. 5.974.265
pari a Euro 3.085,45
- 40% = L. 2.389.706
= L. 3.584.559
pari a Euro 1.851,27

2) mapp.le 980, superficie mq. 220
consistenza: strada bitumata/seminativo
superf. da espropriare mq. 220
R.D. 6.460 x 10 = L. 64.600 - al mq. = L. 170
Indennità:

$$\frac{\text{V. venale L./mq. 57.000 + R.D./mq. L. 170}}{2}$$

= L. 28.585
L./mq. 28.585 x mq. 220 = L. 6.288.700
pari a Euro 3247,84
- 40% = L. 2.515.480
= L. 3.773.220
pari a Euro 1.984,71

3) mapp.le 1009, superficie mq. 20,
consistenza: strada bitumata/seminativo
superf. da espropriare mq. 20
R.D. 70 x 10 = L. 700 - al mq. = L. 35
Indennità:

$$\frac{\text{V. venale L./mq. 57.000 + R.D./mq. L. 35}}{2}$$

= L. 28.518
L./mq. 28.518 x mq. 20 = L. 570.360
pari a Euro 294,57
- 40% = L. 228.144
= L. 342.216
pari a Euro 176,74

4) mapp.le 1178 (ex 1010), superficie mq. 240
consistenza: strada bitumata/seminativo
superf. da espropriare mq. 45
R.D. 840 x 10 = L. 8.400 - al mq. L. 35
Indennità:

$$\frac{\text{V. venale L./mq. 57.000 + R.D./mq. L. 35}}{2}$$

= L. 28.518
L./mq. 28.518 x mq. 45 = L. 1.283.310
pari a Euro 662,77
- 40% = L. 513.324
= L. 769.986
pari a Euro 397,66

5) mapp.le 1170 (ex 917), superficie mq. 130
consistenza: strada bitumata/seminativo
superf. da espropriare mq. 55
R.D. 2.210 x 10 = L. 22.100 - al mq. = L. 170
Indennità:

$$\frac{\text{V. venale L./mq. 57.000 + R.D./mq. L. 170}}{2}$$

= L. 28.585
L./mq. 28.585 x mq. 55 = L. 1.572.175
pari a Euro 811,96
- 40% = L. 628.870
= L. 943.305
pari a Euro 487,18

Ditta catastale: Bertuzzi Aldo nato a Campoformido il 23 gennaio 1931.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 21 luglio 1999

PONARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 1999, n. 2046.

Legge regionale 70/1983, articolo 13. Approvazione della modifica del Programma straordinario della Comunità montana Valli del Natisone.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta regionale n. 3817 del 1° agosto 1984 veniva approvato il

programma straordinario di interventi di cui all'articolo 13 della legge regionale 29 giugno 1983, n. 70, adottato dalla Comunità montana Valli del Natisone con deliberazione assembleare n. 35 del 28 dicembre 1983;

VISTO che con successive deliberazioni della Giunta regionale n. 2164 del 7 maggio 1987 e n. 5809 del 24 novembre 1989 venivano approvate le modifiche al summenzionato programma straordinario adottato, rispettivamente dall'Assemblea comunitaria con deliberazioni n. 2 del 18 febbraio 1987 e n. 33 del 26 luglio 1989, rettificata con deliberazione n. 42 del 31 ottobre 1989;

ATTESO che la Comunità montana Valli del Natisone con deliberazione dell'Assemblea generale n. 78 del 29 dicembre 1998 e n. 19 del 28 aprile 1999 ha adottato una modifica al programma in parola tendente alla ridefinizione dello stesso;

VISTO che il programma suindicato viene così ridefinito:

1 - Acquedotto «Savogna - M.te Matajur»	L. 1.657.208.761
2 - Elettrificazione M.te Matajur	L. 371.174.176
3 - Rete idrica principale di adduzione Alta Val Judrio - Medio Bacino Erbezzo	L. 710.498.664
4 - Elettrificazione in zona montana	L. 1.078.825.824
5 - Acquedotti rurali	L. 1.032.292.575
6 - Viabilità a servizio di pascoli e malghe	L. 1.000.000.000
TOTALE	L. 5.850.000.000

ATTESO che le modifiche al programma adottato dalla Comunità montana si limitano a ridefinire le previsioni di spesa di alcuni interventi già approvati;

RITENUTE valide le ragioni che hanno indotto l'Ente montano ad adottare la modifica al programma in parola;

RITENUTE, pertanto, approvabili le proposte programmatiche comunitarie in quanto coerenti con gli indirizzi e gli strumenti della programmazione regionale;

ATTESO che la Comunità montana Valli del Natisone ha presentato la relazione sullo stato di attuazione dei programmi in corso aggiornata al 31 dicembre 1998 in osservanza del disposto dell'articolo 19, ultimo comma, della legge regionale 29/1973, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 54/1986;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 6, comma 5 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale per lo sviluppo della montagna;

all'unanimità

DELIBERA

– di approvare la ridefinizione e conseguente modifica del programma straordinario di cui all'articolo 13 della legge regionale 29 giugno 1983, n. 70 adottato dalla Comunità montana Valli del Natisone con deliberazione assembleare n. 78 del 29 dicembre 1998 e n. 19 del 28 aprile 1999.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 1999, n. 2268 (Estratto).

D.P.R. 203/1988. Società Sincrotrone Trieste - Società consortile per Azioni. Parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e calore in Comune di Trieste, ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. 203/1988.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 di attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, che all'articolo 17 stabilisce la procedura autorizzatoria da attuare per le centrali termoelettriche e per le raffinerie di olii minerali;

(omissis)

VISTA l'istanza del 5 febbraio 1999, presentata dalla Società Sincrotrone Trieste Società consortile per Azioni con sede in Comune di Trieste, S.S. 14 km 163,5, Area Science Park, località Basovizza, al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ai sensi dell'articolo 17 del citato D.P.R. 203/1988, relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione della potenza di 1450 KW elettrici (3613 KW termici), alimentato a metano, per la produzione di energia elettrica e calore, da installarsi in Comune di Trieste, S.S. 14 km 163,5, Area Science Park, località Basovizza;

VISTA la nota prot. n. 207498 del 31 marzo 1999, con la quale, il Ministero dell'Industria, del Commercio

e dell'Artigianato, ha chiesto all'Amministrazione regionale il parere di competenza ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. 203/1988, relativamente all'impianto di cui sopra;

VISTA la nota del 4 maggio 1999, con la quale, il Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale, interpellato nelle vie brevi, precisa che l'impianto in questione non è soggetto a procedura di V.I.A. in base alla vigente normativa regionale;

VISTA la nota del 13 maggio 1999, con la quale, la Direzione regionale dell'Ambiente ha richiesto alla Direzione regionale della Pianificazione territoriale, alla Direzione regionale dell'Industria e alla Direzione regionale della Sanità, di esprimere il proprio parere sul progetto della centrale in argomento, in merito ad eventuali problematiche connesse con tale installazione;

VISTA la nota prot. n. 2902/2311/1 del 27 maggio 1999, con la quale, la Direzione regionale dell'Industria dichiara che le opere di cui trattasi, assumono una rilevanza marginale sotto l'aspetto produttivo-occupazionale, che vengono valutati ininfluenti gli effetti indiretti ipotizzabili al comparto industriale regionale e che pertanto non viene formulata alcuna particolare osservazione;

VISTA la nota prot. n. P.T./3261/5.409 del 9 giugno 1999, con la quale, la Direzione regionale della Pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ai sensi degli articoli 22 e 25 delle norme di attuazione del Piano urbanistico regionale generale, alla realizzazione delle opere previste;

VISTA la nota prot. n. 11837/Sal. P. 1.5 del 2 luglio 1999, con la quale, la Direzione regionale della Sanità e delle politiche sociali ritiene condivisibile il parere favorevole espresso, con nota prot. n. 20/3848-99 del 24 giugno 1999, dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina», in merito alla richiesta della Società Sincrotrone Trieste - Società consortile per Azioni;

VISTA la nota del 6 luglio 1999 del Direttore del Servizio della tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale della Direzione regionale dell'Ambiente, con la quale, si esprime parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di cogenerazione della potenza di 1450 KW elettrici (3613 KW termici), alimentato a metano, per la produzione di energia elettrica e calore;

(omissis)

DELIBERA

— Di esprimere parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione della potenza di 1450 KW elettrici (3613 KW termici), alimentato a metano, per la produzione di energia elettrica e calore, da installarsi in Comune di Trieste, S.S. 14 km 163,5, Area Science Park, località Basovizza, da parte della Società Sincrotrone Trieste - Società Consortile per Azioni con sede in Comune di Trieste, S.S. 14 km 163,5, Area Science Park, località Basovizza.

— Di formulare la seguente prescrizione:

dovranno essere effettuati controlli almeno annuali di non superamento dei limiti fissati e l'esito delle misurazioni dovrà essere inviato alla Direzione regionale dell'Ambiente ed al Comune di Trieste.

Copia del presente provvedimento sarà pubblicata in estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul F.A.L. di Trieste.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE 21 luglio 1999, n. 126.

Strutture stabili di livello inferiore al Servizio ed altre strutture ex articolo 59, comma 1, lettere g) ed h) della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18. Deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale 26 maggio 1997, n. 78: integrazioni e modificazioni - Ente Tutela Pesca.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, ed in particolare l'articolo 227, recante disciplina delle attribuzioni dell'Ente Tutela Pesca;

VISTA la legge regionale 18 agosto 1993, n. 18, ed in particolare l'articolo 44, che ha proceduto alla riorganizzazione dell'Ente Tutela Pesca mediante soppressione del Servizio dell'ittica e della vigilanza e del Servizio degli affari amministrativi e contabili, istituiti ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 37/1990;

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, ed in particolare gli articoli 29 e 229;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, ed in particolare l'articolo 59, comma 1, lettera g);

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale del giorno 26 maggio 1997, n. 78, come da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale del giorno 26 gennaio 1999, n. 4, concernente «Strutture stabili di

livello inferiore al Servizio istituite ai sensi degli articoli 29 e 229 della legge regionale 1 marzo 1988 n. 7 e formali sub articolazioni di attività istituite ai sensi di normative diverse la cui istituzione, modificazione e soppressione è attribuita alla competenza del Consiglio di amministrazione del personale ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettere g) e h), della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18: atto ricognitivo» con cui è stata effettuata la ricognizione delle strutture stabili di livello inferiore al Servizio esistenti alla suddetta data;

VISTE le delibere del Consiglio di amministrazione del personale del giorno 15 luglio 1997 n. 139 e del giorno 8 luglio 1998 n. 183 con cui venivano rigettate le richieste di cui alle note dell'Ente Tutela Pesca prot. n. 5729 B-16 del 3 dicembre 1996 e n. 3658 del 19 maggio 1998, recanti richiesta di istituzione di n. 2 strutture stabili di livello inferiore al Servizio, rispettivamente, per l'amministrazione e per gli affari generali e per i servizi ittici e la vigilanza;

VISTE le note prot. n. 2101 del giorno 22 marzo 1999 e prot. n. 2664 del giorno 13 aprile 1999 con cui l'Ente Tutela Pesca ribadisce la necessità di istituire analoghe strutture stabili per il disimpegno dei compiti relativi all'area operativa dell'amministrazione, affari generali e vigilanza e all'area operativa dei servizi ittici, quali appresso specificati;

CONSIDERATO che la vastità e la complessità dei compiti gravanti sull'Ente ed altresì la considerevole e capillare presenza sul territorio regionale di strutture operative e personale per il loro disimpegno rende opportuno, anche a seguito della surrichiamata soppressione legislativa di cui alla legge regionale n. 18/1993 dei Servizi sottostanti alla Direzione dell'Ente, disporre un corrispondente adeguamento dell'apparato amministrativo in termini di suddivisione delle funzioni e di sub-articolazione organizzativa, mirante ad una più efficace e razionale allocazione e gestione dei compiti e delle risorse rispondente alle reali e pressanti necessità funzionali dell'Ente Tutela Pesca;

RITENUTO pertanto che sussistano gli elementi giustificativi l'istituzione di n. 2 strutture stabili di livello inferiore al Servizio, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, della legge regionale n. 7/1988, nonché per l'individuazione del relativo livello di coordinamento e della dotazione organica come richiesto nelle suddette note;

INFORMATE le organizzazioni sindacali ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, comma 3, e 59, comma 3, della legge regionale n. 18/1996;

all'unanimità, con il voto consultivo favorevole del Direttore sostituto del Servizio per l'ordinamento delle strutture e del personale della direzione regionale dell'organizzazione e del personale,

DELIBERA

1. Sono istituite, alle dipendenze della Direzione dell'Ente Tutela Pesca, n. 2 strutture stabili di livello inferiore al Servizio, rispettivamente, per il disimpegno dei compiti relativi all'area operativa dell'amministrazione, affari generali e vigilanza e all'area operativa dei servizi ittici. Il livello di coordinamento per ciascuna delle due strutture è individuato nella qualifica funzionale di consigliere. L'organico della struttura è determinato come segue:

- Struttura stabile area operativa dell'amministrazione, affari generali e vigilanza

consiglieri	n. 3
segretari	n. 10
coadiutori	n. 6
commessi	n. 1
maresciallo ittico	n. 1
guardie ittiche	n. 3
Totale	n. 24

- Struttura stabile area operativa dei servizi ittici

consigliere	n. 1
segretari	n. 4
maresciallo ittico	n. 1
guardie ittiche	n. 2
coadiutori ittici	n. 3
commesso	n. 1
Totale	n. 12

2. L'allegato A alla deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale del giorno 26 maggio 1997, n. 78, concernente «Strutture stabili di livello inferiore al Servizio istituite ai sensi degli articoli 29 e 229 della legge regionale 1 marzo 1988 n. 7 e formali subarticolazioni di attività istituite ai sensi di normative diverse la cui istituzione, modificazione e soppressione è attribuita alla competenza del Consiglio di amministrazione del personale ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettere g) e h), della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18: atto ricognitivo» è conseguentemente modificato, nella parte relativa all'Ente Tutela Pesca, dall'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione ha efficacia dal primo giorno del mese successivo alla sua approvazione. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: dott. Giuliano Leban

IL SEGRETARIO: dott.ssa Alessandra Stolfa

Allegato «A»

Elenco delle strutture stabili istituite ai sensi degli articoli 29 o 229 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (Qualifica funzionale)	Organico (Qualifica funzionale)		Provvedimento istitutivo
Ente Tutela Pesca		Struttura stabile area operativa dell'amministrazione affari generali e vigilanza	Consigliere	Consigliere	3	
			Segretario	Segretario	10	
			Coadiutore	Coadiutore	6	
			Commesso	Commesso	1	
			Maresciallo	Maresciallo	1	
			Guardia	Guardia	3	
		Struttura stabile area operativa dei servizi ittici	Consigliere	Consigliere	1	
			Segretario	Segretario	4	
			Maresciallo	Maresciallo	1	
			Guardia	Guardia	2	
			Coadiutore	Coadiutore	3	
			Commesso	Commesso	1	

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: LEBAN

VISTO: IL SEGRETARIO: STOLFA

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Cordenons. Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Giunta regionale di introduzione di modifiche e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 15/1999.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0230/Pres. del 19 luglio 1999, il Presidente della Giunta regionale ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 15 dell'8 marzo 1999, con cui il Comune di Cordenons ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 3608 del 18 dicembre 1998.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Comune di Doberdò del Lago. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 10 del 3 maggio 1999 il Comune di Doberdò del Lago ha adottato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Gorizia. Avviso di adozione della variante n. 40 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 36 dell'8 giugno 1999 il Comune di Gorizia ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 40 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 40 al Piano regolatore generale sarà depositata

presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Latisana. Avviso di adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 53 del 30 giugno 1999 il Comune di Latisana ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 33 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 33 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Paluzza. Avviso di adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 17 del 19 marzo 1999 il Comune di Paluzza ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 24 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 24 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Precenicco. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 31 del 27 maggio 1999 il Comune di Precenicco ha adottato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Preone. Avviso di adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 25 del 21 maggio 1999 il Comune di Preone ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 14 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 14 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Sacile. Avviso di adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 24 del 28 aprile 1999 il Comune di Sacile ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Sagrado. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 19 del 17 maggio 1999 il Comune di Sagrado ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Giorgio di Nogaro. Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 41 del 10 giugno 1999 il Comune di San Giorgio di Nogaro ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Spilimbergo. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 50 del 28 maggio 1999 il Comune di Spilimbergo ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 18 al Piano regolatore generale facendo proprio il parere del Comitato tecnico regionale n. 79/1-T/99 del 26 aprile 1999 e prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Udine. Avviso di adozione della variante n. 104 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 67 del 22 aprile 1999 il Comune di Udine ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 104 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 104 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 170 del 22 luglio 1999)

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 2 luglio 1999.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Pordenone.

IL MINISTRO
PER LE POLITICHE AGRICOLE

Visto l'articolo 70 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616, concernente il

trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'articolo 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alle Regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, concernente il conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca, nonché la riorganizzazione dell'amministrazione centrale;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'articolo 2 della legge 18 luglio 1996, n. 380, di conversione del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 273, che estende gli interventi compensativi del Fondo alle produzioni non assicurate ancorché assicurabili;

Visto l'articolo 2, comma 2 della legge 14 febbraio 1992, n. 185 che demanda al Ministro per le politiche agricole la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle Regioni e province autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della Regione Friuli-Venezia Giulia degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del fondo di solidarietà nazionale:

tromba d'aria 4 giugno 1999 nella provincia di Pordenone;

grandinate 4 giugno 1999, nella provincia di Pordenone;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali;

DECRETA

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate provincie per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali, nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

Pordenone:

grandinate del 4 giugno 1999 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2 lettere b), c), d), nel territorio del comune di Caneva;

grandinate del 4 giugno 1999 - provvidenze di cui all'articolo 3 comma 2, lettera e), nel territorio dei comuni di Caneva, Fontanafredda, Sacile;

tromba d'aria del 4 giugno 1999 - provvidenze di cui all'articolo 3, comma 2, lettere b), c), d), e), nel territorio del comune di San Quirino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 2 luglio 1999

IL MINISTRO: De Castro

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI CORMÒNS
(Gorizia)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento in appalto dei servizi di pulizia della sede municipale.

SI RENDE NOTO

che il Comune di Cormòns intende appaltare l'esecuzione dei servizi di pulizia degli immobili che ospitano la sede Municipale ed i servizi ed Uffici Comunali, a mezzo di gara mediante asta pubblica che verrà effettuata nella sala consiliare del Municipio di Cormòns il giorno martedì 7 settembre 1999 alle ore 11.00.

All'asta pubblica potranno essere ammesse a partecipare le imprese operanti nel settore delle attività di pulizia di edifici ed immobili, in possesso dei seguenti requisiti:

a) esperienza pluriennale (non inferiore a cinque anni e adeguatamente documentata) nella gestione in appalto di servizi di pulizia di edifici ed immobili per conto di Enti pubblici ed Aziende private;

b) iscrizione nel Registro delle imprese o all'Albo delle imprese artigiane, ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 82 e successive modifiche e del Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato 7 luglio 1997, n. 274.

Trattandosi di importo di appalto inferiore alla soglia comunitaria, il sistema di gara previsto è quello dell'asta pubblica, da effettuarsi con le modalità di cui all'articolo 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con presentazione di offerte segrete esclusivamente in ribasso ed aggiudicazione all'impresa miglior offerente rispetto all'importo a base d'appalto determinato dall'Amministrazione appaltante.

L'importo a base d'asta viene determinato in lire 46.000.000 (pari a 23.757 euro) al netto dell'I.V.A.

Le offerte devono pervenire all'Ufficio protocollo del Comune entro le ore 13.00 del giorno antecedente la gara.

Per le modalità di presentazione delle offerte e dei documenti di gara e per richiedere copia del capitolato di gara, le imprese interessate possono rivolgersi, durante l'orario di apertura degli Uffici al pubblico, all'Ufficio Segreteria del Comune di Cormòns, piazza XXIV Maggio, n. 22, 34071 Cormòns (Gorizia), tel. 0481/637103, 637109 - telefax 0481/637112.

Cormòns, 28 luglio 1999

p. IL SEGRETARIO COMUNALE t.a.
IL VICESEGRETARIO:
dott. Claudio Femia

Avviso di asta pubblica per l'affidamento in appalto dei servizi di pulizia delle sedi scolastiche di istruzione materna ad elementare.

SI RENDE NOTO

che il Comune di Cormòns intende appaltare l'esecuzione dei servizi di pulizia degli immobili che ospitano le sedi scolastiche di istruzione materna ed elementare, a mezzo di gara mediante asta pubblica che verrà effettuata nella sala consiliare del Municipio di Cormòns il giorno martedì 7 settembre 1999 alle ore 11.30.

All'asta pubblica potranno essere ammesse a partecipare le imprese operanti nel settore delle attività di pulizia di edifici ed immobili, in possesso dei seguenti requisiti:

a) esperienza pluriennale (non inferiore a cinque anni e adeguatamente documentata) nella gestione in appalto di servizi di pulizia di edifici ed immobili per conto di Enti Pubblici ed Aziende private;

b) iscrizione nel Registro delle imprese o all'Albo delle imprese artigiane, ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 82 e successive modifiche e del Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato 7 luglio 1997, n. 274.

Trattandosi di importo di appalto inferiore alla soglia comunitaria, il sistema di gara previsto è quello dell'asta pubblica, da effettuarsi con le modalità di cui all'articolo 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con presentazione di offerte segrete esclusivamente in ribasso ad aggiudicazione all'impresa miglior offerente rispetto all'importo a base d'appalto determinato dall'Amministrazione appaltante.

L'importo a base d'asta viene determinato in lire 89.000.000 (pari a 45.448 euro) al netto dell'I.V.A.

Le offerte devono pervenire all'Ufficio protocollo del Comune entro le ore 13.00 del giorno antecedente la gara.

Per le modalità di presentazione delle offerte e dei documenti di gara e per richiedere copia del capitolato di gara, le imprese interessate possono rivolgersi, durante l'orario di apertura degli Uffici al pubblico, all'Ufficio Segreteria del Comune di Cormòns, piazza XXIV Maggio, n. 22, 34071 Cormòns (Gorizia), tel. 0481/637103, 637109 - telefax 0481/637112.

Cormòns, 28 luglio 1999

p. IL SEGRETARIO COMUNALE t.a.
IL VICESEGRETARIO:
dott. Claudio Femia

COMUNE DI DOGNA
(Udine)

Avviso di asta pubblica per la vendita di un immobile di proprietà comunale.

In esecuzione alla deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 28 gennaio 1999 e della delibera di Giunta comunale n. 63 del 14 aprile 1999,

SI RENDE NOTO

che il giorno 24 settembre 1999 alle ore 12.00 nell'Ufficio segreteria di questo Comune, alla presenza del Segretario comunale e della apposita Commissione, avrà luogo un esperimento d'asta pubblica per la vendita del seguente immobile di proprietà comunale:

– Fabbricato ad uso civile abitazione, sito in Dogna, via Roma, n. 22, contraddistinto catastalmente in Comune di Dogna - F.M. 19 Mapp. n. 206 p.t. - 1-2, cat. A4, cl. 3, con. 6,5, RC. 254.150.

Il valore di stima a base d'asta è di lire 50.000.000.

L'immobile viene venduto nello stato e grado in cui attualmente si trova.

L'immobile è sito in zona B1 di completamento in serie chiusa.

L'asta si terrà con il metodo delle offerte segrete da confrontare con il prezzo sopra indicato.

Le offerte, scritte in carta bollata da lire 20.000 dovranno essere incondizionate e dovranno indicare l'importo offerto scritto in cifre e in lettere, solo in aumento sull'importo base sopra indicato e con esclusione delle offerte in ribasso. In caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per il Comune. Le offerte dovranno inoltre indicare il cognome e nome, la residenza ed il codice fiscale del concorrente e dovranno essere debitamente sottoscritte con firma leggibile e per esteso.

L'immobile sarà definitivamente aggiudicato al miglior offerente. In caso di offerte uguali si procederà a norma di legge.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purchè valida.

L'offerta impegnerà immediatamente l'aggiudicatario, mentre per il Comune diventerà impegnativa solo dopo le approvazioni di rito.

Le offerte dovranno essere presentate in doppia busta:

- quella interna, sigillata e controfirmata, dovrà contenere l'offerta compilata come sopra indicato;
- quella esterna sigillata e controfirmata, dovrà contenere la seguente scritta: «Offerta per l'acquisto di immobile nell'abitato di Dogna».

Nella busta esterna dovrà essere inclusa una dichiarazione nella quale il concorrente dichiara di essere a conoscenza dello stato, grado, ubicazione e destinazione urbanistica dell'immobile e di accettare incondizionatamente tutte le clausole stabilite nel presente avviso d'asta, e dalla legge e dal regolamento comunale, nonchè la prova di avere effettuato presso la tesoreria di questo Comune (Banca di Credito Cooperativo Alto Friuli Filiale di Chiusaforte) il versamento della cauzione provvisoria del 2% (due per cento) dell'importo a base d'asta, pari lire 1.000.000.

In mancanza di tale deposito e della relativa ricevuta i concorrenti saranno esclusi dalla gara.

L'importo dovuto dovrà essere versato dall'aggiudicatario alla data della firma del contratto.

Saranno a carico dell'acquirente tutte le spese inerenti e conseguenti all'aggiudicazione come per legge, ivi compresi tutti gli oneri fiscali e le spese per rogito che avverrà a mezzo notaio.

Le buste contenenti le offerte dovranno pervenire all'Ufficio di Segreteria del Comune improrogabilmente entro le ore 12.00 del 23 settembre 1999. Non saranno accettate offerte pervenute dopo il termine.

Questa amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile della mancata presentazione dell'offerta entro il termine stabilito a causa di disguidi postali o altri motivi. Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si richiamano le disposizioni legislative vigenti in materia.

Gli interessati potranno assumere ogni ulteriore informazione presso gli Uffici Comunali (Ufficio Segreteria e Ufficio Tecnico).

Dogna, lì 27 luglio 1999

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Graziano Brocca

COMUNE DI GORIZIA

Bando di gara a pubblico incanto per l'appalto del II lotto dei lavori di manutenzione dell'Istituto «O. Lenassi» a Gorizia.

1) Ente appaltante.

Comune di Gorizia, piazza del Municipio, n. 1, 34170 Gorizia, codice fiscale/partita I.V.A. 00122500317, telefono 0481.383280-290 fax 0481.383280-536184.

2) Procedura di aggiudicazione.

Pubblico incanto da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari, secondo quanto previsto dall'articolo 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, con contratto «a corpo e a misura».

Qualora le offerte valide siano almeno pari a 5 (cinque) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale. La procedura d'esclusione avverrà secondo quanto previsto dall'articolo 44 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, per cui verranno escluse le offerte che presenteranno un ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse incrementata del 50% della media stessa. Verrà comunque esclusa l'offerta, o le offerte in caso di parità, che presenterà il ribasso percentualmente maggiore e che quindi non verrà conteggiata ai fini del calcolo della media. Nel caso di più offerte, eguali tra loro, l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà riformulato il prezzo più basso ed in caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio a norma dell'articolo 77, comma II, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. Si precisa che il miglioramento dell'offerta in caso di parità, potrà essere formulato solo ed esclusivamente dal legale rappresentante dell'Impresa o da persona munita di idonea procura speciale, che sia presente alla gara.

L'aggiudicazione verrà fatta anche nel caso pervenga una sola offerta valida.

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1 quater della legge 109/1994, modificata ed integrata, si precisa che ai sensi dell'articolo 5 del D.P.C.M. 55/1991 ai fini dell'accertamento dell'idoneità tecnica e finanziaria dell'Impresa, è richiesto il solo certificato d'iscrizione all'A.N.C. per categoria e classifica corrispondente ai lavori previsti nell'appalto.

3) Ubicazione, descrizione ed importo dei lavori.

L'appalto riguarda l'esecuzione delle opere previste dal II lotto dei lavori di manutenzione dell'Istituto «O. Lenassi» a Gorizia opere murarie ed affini. Le opere da eseguirsi comprendono quelle di adeguamento alle norme in materia di prevenzione incendi (D.M. 218/1992), degli impianti elettrici (legge 46/1990) e del superamento delle barriere architettoniche (D.P.R. 384/1978).

L'importo dei lavori a base d'asta è di lire 1.065.000.000 (Euro 550.026,60), al netto dell'I.V.A.

4) Categoria A.N.C. prevalente, altre categorie A.N.C. e lavori previsti con relativi importi stimati.

Categoria prevalente: categoria G1 lire 884.000.000 Opere murarie ed affini (ex categoria 2). Le lavorazioni appartenenti alla suddetta categoria sono subappaltabili in misura non superiore al 30%. Altre categorie:

categoria G11 lire 46.000.000 - Impianti elettrici (ex categoria 5A- 5C);

categoria S3 lire 75.000 000 - Idrotermosanitari (ex categoria 5A1 5b);

categoria S4 lire 60.000.000 - Ascensore (ex categoria 5D - D1 - 20).

5) Consegna, durata e termine dei lavori.

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori è di 240 (duecentoquaranta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. L'ultimazione dei lavori è fissata entro il 13 giugno 2000.

6) Cauzione provvisoria.

L'offerta dovrà essere corredata da una cauzione di lire 21.300.000 (Euro 11.000,53), pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'asta, da prestare mediante fideiussione bancaria o assicurativa. A pena di esclusione, la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente appaltante, e dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Gli importi della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva sono ridotti al 50% per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero di dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, da parte di organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 8, comma XI quater, lettera A, della legge 109/1994, modificata ed integrata.

7) Cauzione definitiva.

L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'Importo degli stessi.

In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 20%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente, a pena di esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

8) Modalità di finanziamento e pagamento.

L'opera è finanziata con contributo regionale e mezzi di bilancio.

Il pagamento è previsto a Stati di avanzamento dei lavori. In qualsiasi momento dell'esecuzione del Contratto potrà essere richiesto che il pagamento venga effettuato in Euro. Ai sensi del D.P.R. n. 22 del 21 gennaio 1999 l'opzione del pagamento in Euro, una volta esercitata, è irrevocabile.

9) Requisiti d'ammissione alla gara.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 109/1994, modificata ed integrata, possono partecipare:

a) le imprese iscritte all'A.N.C. alle categorie, classifiche ed importi di cui al precedente punto 4);

b) le imprese riunite, nonchè consorzi, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 406/1991, aventi ognuna l'iscrizione alla Categoria prevalente, secondo quanto previsto dal precedente punto 4), corrispondente ad almeno 1/5 dell'importo dei lavori a base d'appalto, purché la somma sia almeno pari all'importo a base d'asta;

c) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e successive modifiche ed integrazioni, i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443, i consorzi stabili, le associazioni temporanee d'impresa, i consorzi di concorrenti di cui all'articolo 2602 del C.C. ed i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240. Le associazioni temporanee ed consorzi di cui all'articolo 2602 del C.C. possano concorrere anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta dev'essere sottoscritta da tutte le imprese da associare o consorziare e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. È vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta, o, se già costituite, rispetto all'atto di costituzione prodotto in sede di offerta, con la sola eccezione del verificarsi del caso di cui all'articolo 12, comma 1, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. Nel solo caso in cui la costituzione dell'associazione temporanea o del consorzio sia già perfezionata e documentata ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 406/1991, le imprese mandanti sono altresì esonerate dalla sottoscrizione dell'offerta in quanto adempimento riservato alla sola impresa mandataria capogruppo. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero par-

tecipare anche in forma individuale qualora si sia partecipato alla medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c) della legge 18 novembre 1998, n. 415 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara.

10) Svincolo offerta.

Decorsi 5 (cinque) mesi dalla data di effettuazione dell'incanto pubblico, senza che sia intervenuta l'aggiudicazione, le Imprese concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

11) Subappalto.

Il Subappalto è disciplinato dall'articolo 34 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutte le lavorazioni sono subappaltabili e subaffidabili in cottimo, con il solo limite del divieto di subappalto di una quota superiore al 30% dei lavori della categoria prevalente.

Il subappalto o il cottimo sono consentiti a condizione che il concorrente abbia indicato, all'atto dell'offerta, i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.

L'impresa aggiudicataria, qualora successivamente affidi dei lavori o parti di opere in subappalto o a cottimo, ferma restando la necessità dei presupposti e degli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla stazione appaltante la quale provvede al rilascio entro trenta giorni; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. L'Amministrazione appaltante non provvederà al pagamento diretto del subappaltatore.

L'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto non può formare oggetto dì ulteriore subappalto.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

12) Presentazione della domanda di partecipazione e dell'offerta.

L'offerta ed i documenti richiesti al successivo punto 13), redatti in lingua italiana, dovranno essere racchiusi, con le modalità di seguito precisate, in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura recante all'esterno la dicitura: «Esecuzione dei lavori relativi alle opere di manutenzione dell'Istituto "O. Lenassi" a Gorizia. II lotto».

Il plico dovrà pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Gorizia, piazza del Municipio, 1 entro le ore 9.00 del giorno 1 settembre 1999.

Le buste pervenute oltre il suddetto termine non saranno ammesse.

La gara d'appalto avrà luogo in seduta pubblica il giorno 1 settembre 1999 con inizio alle ore 10.00 presso la Sala del Consiglio del Palazzo municipale.

L'offerta economica dovrà essere racchiusa in una busta sigillata con ceralacca e controfirmata sul lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura «Offerta per i lavori relativi alle opere di manutenzione dell'Istituto "O. Lenassi» - II lotto - importo a base d'asta lire 1.065.000.000 Euro 550.026,60».

Essa sarà individuata nella «Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto» debitamente bollata, completata ai termini dell'articolo 5, III comma, della legge 14/1973 con l'indicazione dei prezzi unitari offerti in cifre ed in lettere, per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro, del relativo prezzo totale (ultima colonna) e del prezzo complessivo offerto (ultima pagina) rappresentata dalla sommatoria dei prezzi totali. La «Lista» dovrà essere datata e sottoscritta in ogni pagina dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, con l'apposizione del timbro della propria ragione sociale.

13) Documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Al plico generale recante all'esterno la dicitura «Esecuzione dei lavori relativi alle opere di manutenzione dell'Istituto "O. Lenassi" a Gorizia - II lotto», dovrà essere acclusa (e posta all'interno del plico stesso) la seguente documentazione:

A - Istanza di ammissione alla gara, redatta in carta bollata a firma del legale rappresentante dell'impresa, contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili:

A.1 Inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni (disposizioni antimafia).

A.2 Insussistenza a proprio carico delle condizioni di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 406/1991 e, pertanto, di non trovarsi nei casi di cui all'articolo 24, comma 1, della Direttiva 93/37/CEE, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo nazionale costruttori, la sospensione dalla partecipazione alle gare (articolo 8, comma VII della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni).

A.3 Di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di aver preso conoscenza delle Norme generali d'appalto, delle Norme tecniche d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possano aver influito sulla determinazione dell'offerta, di conoscere, inoltre, il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 in specie per ciò che concerne la normativa di cui all'articolo 7.

A.4 Di essersi recata sul posto ed aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché dl tutte le circostanze che possano aver influito sulla determinazione del ribasso e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione delle opere e di aver giudicato il prezzo offerto, nel suo complesso, remunerativo.

A.5 Di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. ed, inoltre, per le Aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro, per i dipendenti delle Imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile.

A.6 Di essere a conoscenza che, visto l'articolo 8, 3º comma del Capitolato speciale d'appalto, i lavori saranno svolti in due fasi, intervenendo prima su un'ala del palazzo e successivamente sull'altra.

B - Elenco descrittivo delle voci riferite alle «Categorie» indicate nella «Lista», sottoscritto in ogni pagina, per presa visione, dal legale rappresentante o titolare dell'impresa.

C - Certificato di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, rilasciato ai sensi del D.P.R. 7 dicembre 1995 n. 581, dalla Camera di commercio, Registro imprese, con l'indicazione dei legali rappresentanti e dei loro poteri, in particolare del firmatario dell'offerta e delle dichiarazioni che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività, che non abbia presentato domanda di concordato ed inoltre, che procedure di fallimento o di concordato non si siano verificate nel quinquennio antecedente la data stabilita per la gara. Detto certificato dovrà essere presentato dalle imprese individuali, dalle società commerciali, dalle cooperative e loro consorzi.

Le cooperative ed i loro consorzi dovranno presentare, inoltre, il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il certificato della Camera di commercio, Registro delle imprese, può essere presentato in originale oppure in fotocopia. In alternativa, le Imprese partecipanti potranno produrre una dichiarazione sostitutiva del certificato, resa in carta semplice dal legale rappresentante, sulla quale dovrà essere riportato, a pena di esclusione dalla gara, l'intero testo del certificato originale che, con tale attestazione, si sostituisce.

Nel caso in cui il firmatario dell'offerta o delle dichiarazioni sia un Procuratore la cui identità e poteri non risultino dal certificato suddetto, dovrà essere trasmessa anche la relativa procura in originale o in copia autentica.

D - Certificato di iscrizione all'A.N.C. di data non anteriore a dodici mesi a quella della gara, in originale o copia autentica, relativamente alla/e categoria/e di cui al precedente punto 4).

E - Dichiarazione, a firma del legale rappresentante, della richiesta di subappalto con le modalità di cui al punto 11) del presente bando.

F - Costituzione della cauzione provvisoria di cui al precedente punto 6) a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa.

Le imprese riunite ai sensi del decreto legislativo 406/1991, dovranno presentare:

- per l'impresa capogruppo, l'intera documentazione richiesta;
- per le imprese mandanti, la documentazione di cui alle lettere A.1, A.2, A.5, C, D.

L'istanza di ammissione alla gara e le relative dichiarazioni potranno essere contenute in un unico atto onnicomprensivo. La mancata o incompleta produzione della detta documentazione comporterà l'esclusione dalla gara. Costituirà inoltre motivo di esclusione dalla gara: l'aver omesso di trasmettere i documenti di cui ai precedenti punti B, C, D ed F.

14) Offerte in aumento.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

15) Varianti in corso d'opera.

Saranno ammesse varianti in corso d'opera, esclusivamente per uno dei motivi di cui all'articolo 25 della legge 109/1994, modificata ed integrata.

16) Visione progetto.

Informazioni tecniche. Il progetto sarà visionabile presso il Municipio di Gorizia, Ufficio edilizia pubblica, dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 ed il lunedì e mercoledì anche nelle ore pomeridiane dalle ore 16.45 alle 17.45 (telefono 0481/383328).

Presso lo stesso Ufficio e con gli stessi orari potranno essere ritirati l'Elenco descrittivo delle voci e la Lista delle categorie di lavoro e fornitura, che potranno essere ritirati anche presso l'Ufficio contratti.

Del progetto potranno essere richieste copie, previo pagamento del relativo corrispettivo, presso la Ditta «COPIS Gorizia, via Duca d'Aosta, 14 - telefono 0481/530077».

17) Oneri a carico dell'impresa.

Sono i medesimi previsti dalle Norme generali d'appalto e dal Capitolato speciale d'appalto. Saranno a carico dell'impresa aggiudicataria le spese contrattuali.

18) Normative sicurezza nei cantieri.

Il progetto di cui al presente appalto, non rientra nella fattispecie dei progetti sottoposti al rispetto delle norme del decreto legiglativo 494/1996. Rimane in ogni

caso l'obbligo dell'appaltatore della predisposizione, a propria cura e spese, e consegna al committente entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, lettere b) e c) della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni:

- lettera b) di un Piano di sicurezza «sostitutivo»;
- lettera c) di un Piano di sicurezza «operativo» per quanto attiene alle proprie scelte autonome. Il Direttore tecnico di cantiere sarà responsabile del rispetto dei Piani da parte di tutte le Imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

19) Trattamento dati personali.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a criteri di liceità e di correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedure di affidamento per i lavori oggetto della gara.

20) Responsabile del procedimento.

Il responsabile del procedimento è il geom. Roberto Peteani (telefono 0481/383328), al quale ci si potrà rivolgere per ogni eventuale chiarimento.

21) Subentro del supplente.

La stazione appaltante intende avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 10, comma 1 ter, della legge 109/1994, modificata ed integrata, per cui in caso di fallimento o di risoluzione del Contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore sarà interpellato il concorrente secondo classificato al fine di stipulare un nuovo Contratto alle medesime condizioni economiche già proposte da questo in sede di offerta, avente per oggetto i lavori ancora da eseguire; in caso di fallimento del concorrente secondo classificato sarà interpellato il terzo classificato e, in tal caso, il Contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Si reputa opportuno fornire le ulteriori seguenti informazioni.

L'impresa aggiudicataria, entro cinque giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, se richiesto dall'Amministrazione comunale dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di dichiarazioni mendaci, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

Non si procederà a revisione prezzi nè si applicherà il comma I dell'articolo 1664 del C.C.

L'offerta è da considerarsi impegnativa per l'Impresa concorrente sin dalla presentazione mentre, per l'Ente appaltante, l'offerta o l'aggiudicazione saranno valide ed efficaci solo dopo la loro verifica ed approvazione da parte degli Organi competenti.

Il verbale di aggiudicazione non terrà luogo di contratto. Inoltre, il Comune di Gorizia si riserva la possibilità di annullare la gara senza che l'Impresa possa vantare diritto di sorta. Così pure, qualora non si proceda ad alcuna aggiudicazione, la gara resterà senza effetto ed in tale eventualità nessun indennizzo nè rimborso di spese sarà dovuto alle Imprese concorrenti.

Gorizia, 23 luglio 1999

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.:
dott. Emidio Arbo

POLICLINICO UNIVERSITARIO A GESTIONE DIRETTA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
UDINE

Avviso di gara esperita mediante licitazione privata per la ristrutturazione delle sale operatorie della clinica di ginecologia ed ostetricia presso il 2° piano del padiglione «Petracco».

Si rende noto che in data 29 luglio 1999 è stata esperita licitazione privata, ai sensi dalla legge n. 109/1994 per la ristrutturazione delle sale operatorie della clinica di ginecologia ed ostetricia presso il 2° piano del padiglione «Petracco».

Sono state invitate alla gara le seguenti 24 ditte:

1) Alfa S.r.l. di Vicenza; 2) Bellotto Impianti S.n.c. di Concordia Sagittaria (Venezia); 3) Bettiol S.r.l. di Arcade (Treviso); 4) Bordon F.lli S.n.c. di Bordon Natale & Mario di Moimacco (Udine); 5) C.E.M. S.r.l. di Ronchi dei Legionari (Gorizia); 6) Climaimpianti Gaudenzi di Pordenone; 7) Cofathec Servizi S.p.A. di Udine; 8) Edoardo Lossa S.p.A. di Cesano Boscone (Milano); 9) Elettrotecnica Generale S.r.l. di Ragusa; 10) Fabbro Vanni S.r.l. di Codroipo (Udine); 11) Gaetano Paolin Impianti Tecnologici S.r.l. di Padova; 12) Globo Impianti di Antonio Nola di Marina di Nova Siri (Matera); 13) Guido Massarella di Fondi (Latina); 14) Idrotermica Buttrio, di Paravano Niveo S.n.c. di Buttrio (Udine); 15) Impresa Generale di Costruzioni Clocchiatti di Tobia Povoletto (Udine); 16) I.R.A.L. S.r.l. di Cusano di Zoppola (Pordenone); 17) La Termoidraulica S.n.c. di Bonaventua & C. di Preganziol (Treviso); 18) Presotto Impianti Elettrici S.r.l. di Pordenone; 19) Sedel di Vito Noto di Ragusa; 20) Sima Elettrica S.r.l. di Preganziol (Treviso); 21) Sina Termotecnica S.r.l. di San Quirino

(Pordenone); 22) Sogesta S.n.c. di p.i. Paolo Scanferla e C. di Basilicanova di Montechiarugolo (Parma); 23) Teckal S.r.l. di Reggio Emilia; 24) Tecnoimpianti di Chiaramonte Giovanni & C. S.n.c. di Ragusa.

Hanno partecipato alla gara, presentando offerta, le ditte di cui ai punti 2 e 7.

L'aggiudicazione è stata effettuata in data 30 luglio 1999 ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera c) della legge 109/1994 così come integrata e modificata dalla legge 216/1995 e dalla legge 415/1998.

È risultata aggiudicatrice la Ditta Bellotto Impianti S.n.c. di Bellotto G. & C. di Concordia Sagittaria (Venezia).

Udine, 2 agosto 1999

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Mario Fagiolo

COMUNE DI AZZANO DECIMO

(Pordenone)

Avviso di adozione del P.R.P.C. interessante l'area di pertinenza del fabbricato già di proprietà comunale denominato «Villa Stefani», sito in Fagnigola di Azzano Decimo.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e sue successive modifiche ed integrazioni;

AVVERTE

che con deliberazione consiliare n. 30 dell'8 luglio 1999, legittima a norma di legge, è stato adottato il P.R.P.C. interessante l'area di pertinenza del fabbricato già di proprietà comunale denominato «Villa Stefani», sito in Fagnigola di Azzano Decimo.

Gli elaborati costituenti detto P.R.P.C. saranno depositati nella Segretaria della sede comunale a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. adottato potranno presentare opposizioni.

Azzano Decimo, 9 luglio 1999

IL SINDACO: avv. Paolo Panontin

COMUNE DI GRADO

(Gorizia)

Deliberazione della Giunta comunale 29 giugno 1999, n. 25. (Estratto). Riclassificazione dell'esercizio ricettivo di albergo denominato «Capitol».

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1) l'esercizio ricettivo di albergo sito in via Fermi, n. 2, all'insegna «Capitol» con una capacità ricettiva di n. 24 camere, n. 46 posti letto e n. 24 bagni-docce, la cui titolare è la sig.ra Paoloni Annita, legale rappresentante della S.n.c. «Vispa», è riclassificato albergo annuale con n. 3 (tre) stelle;

2) la classificazione ha validità fino al 31 dicembre 2002, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 17/1997;

(omissis)

IL SINDACO: Marin

COMUNE DI MANZANO

(Udine)

Avviso di adozione del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato «Manzinello 1» località Manzinello.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA

VISTA la deliberazione consiliare n. 26 del 18 giugno 1999, divenuta esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni il 23 giugno 1999, con la quale è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo alla lottizzazione della zona omogenea C, residenziale di espansione, denominato «Manzinello 1», in località Manzinello;

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 integrata con legge regionale 14 luglio 1992, n. 19, legge regionale 12 novembre 1997, n. 34 e legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

VISTA la quarta circolare esplicativa datata ottobre 1992 della Direzione regionale della pianificazione territoriale;

RENDE NOTO

Che la deliberazione consiliare n. 26/99 di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati è depositata presso l'Ufficio tecnico comunale - Settore edilizia privata per la durata di giorni 30 effettivi a partire dal gior-

no 12 agosto 1999 e fino al giorno 22 settembre 1999, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni ai sensi del 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale n. 52/1991.

Le osservazioni ed opposizioni eventuali redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco dovranno pervenire entro i termini sopraindicati; eventuali grafici allegati alle osservazioni ed opposizioni dovranno essere prodotti in sette esemplari.

Manzano, lì 2 agosto 1999

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA:
per. ed. U. Jogna Prat

PROVINCIA DI GORIZIA

Decreto del Dirigente del 5° Servizio 8 luglio 1999, n. 14870/99. (Estratto). Modifica dell'autorizzazione alla ditta Gasparutti Enrico.

IL DIRIGENTE DEL 5° SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di aggiornare l'originaria autorizzazione, decreto dell'Assessore ai lavori pubblici della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 1302/GO/ESR/21 del 12 giugno 1985, volturata a favore della ditta Gasparutti Enrico, con sede a Corno di Rosazzo (Udine), in via Aquileia, n. 47, con decreto del Commissario straordinario del Comune di Cormons del 28 aprile 1994, in relazione alla nuova classificazione dei rifiuti, secondo il seguente elenco:

01. Rifiuti derivanti dalla prospezione, l'estrazione, il trattamento e l'ulteriore lavorazione di minerali e materiali di cava

01.01.02 Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi

01.04.01 Ghiaie e rocce triturate di scarto

01.04.02 Sabbia e argilla di scarto

01.04.06 Rifiuti derivanti dalla lavorazione della pietra

17. Rifiuti di costruzione e demolizione

17.01.01 Cemento

17.01.02 Mattoni

17.01.03 Mattonelle e ceramica

17.01.04 Materiali da costruzione a base di gesso

17.05.01 Terra e rocce

17.05.02 Terra di dragaggio

17.07.01 Rifiuti misti da costruzione e demolizione.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

Decreto del Dirigente del 5° Servizio 22 luglio 1999, n. 16054/99. (Estratto). Modifica dell'autorizzazione alla ditta Pulitecnica S.r.l. di Gorizia.

IL DIRIGENTE DEL 5° SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La società Pulitecnica Ambiente S.r.l., con sede legale in viale XXIV Maggio, n. 7, a Gorizia, e stabilimento in via Cotonificio, n. 32, località Piedimonte, Comune di Gorizia, è autorizzata per un periodo di cinque anni, ad effettuare l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero, previa frantumazione (R4), di rifiuti pericolosi costituiti da:

- codice CER 060404 rifiuti contenenti mercurio;
- codice CER 160603 pile a secco al mercurio;
- codice CER 200121 tubi fluorescenti (compresi video e tubi catodici in genere) ed altri rifiuti contenenti mercurio;

per una potenzialità massima degli impianti di frantumazione non superiore a 12 t/giorno ed una potenzialità dell'impianto di distillazione non superiore a 3 t/giorno, per una capacità massima complessiva di stoccaggio provvisorio pari a 4.000 t/anno, di cui al massimo 200 t presenti nello stabilimento.

Prima di dare inizio all'attività di deposito preliminare è fatto obbligo alla società Pulitecnica Ambiente S.r.l. di prestare una garanzia finanziaria della somma di lire 295.680.000 (lire duecentonovantacinquemilioniseicentottantamila) pari a Euro 152.705,98 per il trattamento dei rifiuti pericolosi e lire 51.744.000 (lire cinquantunmilionisettecentoquarantaquattromila) pari a Euro 26.723,55 per lo stoccaggio, per complessive lire 347.424.000 (lire trecentoquarantasettemilioniquattrocentoventiquattromila) pari ad Euro 179.429,53 a favore

del Comune di Gorizia, garanzia costituita nel rispetto delle modalità di cui all'articolo 2 del Regolamento di esecuzione della legge regionale 30/1987.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di operatore professionale coordinatore (caposala).

Graduatoria approvata con determinazione dirigenziale 15 luglio 1999, n. 293:

1) Marson Roberto nato il 27 dicembre 1963 — punti 49,643 su punti 100
2) Bassetti Assunta nata il 28 aprile 1966 — punti 48,358 su punti 100
3) Fantini Monica nata il 6 settembre 1963 — punti 48,336 su punti 100
4) Persello Vera nata il 19 novembre 1967 — punti 43,900 su punti 100
5) Zannier Chiara Maria nata il 2 ottobre 1963 — punti 43,393 su punti 100
6) Bertossi Nadia nata il 16 agosto 1967 — punti 39,801 su punti 100
7) Righini Donatella nata il 20 novembre 1966 — punti 39,529 su punti 100
8) Nazzi Cheti nata il 21 marzo 1963 — punti 39,287 su punti 100
9) De Sabbata Stefano nato il 12 luglio 1967 — punti 36,203 su punti 100
10) Basso De Marc Raffaella nata il 22 novembre 1966 — punti 33,742 su punti 100

IL RESPONSABILE DELLA S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»
GORIZIA

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

A norma dell'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, nella sala riunioni dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina» via Vittorio Veneto, n. 24 - 3° piano - Gorizia, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico sottosegnato nel giorno e all'ora indicata:

15 settembre 1999 - ore 9.30

– n. 2 posti di dirigente medico di 1° livello di pediatria.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gianbattista Baratti

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»
GEMONA DEL FRIULI (Udine)

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici di pubblici concorsi per titoli ed esami per la copertura di n. 8 posti di dirigente medico di 1° livello di varie discipline.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, si rende noto che il giorno 13 settembre 1999 si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio dei componenti le Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami, nell'ora a fianco di ciascuno indicata:

– n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di cardiologia - ore 9.00
– n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di chirurgia generale - ore 9.10
– n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di nefrolgia- ore 9.20
– n. 2 posti di dirigente medico di 1° livello di psichiatria - ore 9.30
– n. 3 posti di dirigente medico di 1° livello di radiodiagnostica - ore 9.40.

Il sorteggio avrà luogo presso la Biblioteca della sede amministrativa dell'Azienda per i servizi sanitari:

– n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 1 - Gemona del Friuli.

Gemona del Friuli, 27 luglio 1999

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Gennaro Calienno

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente medico di primo livello, disciplina: medicina fisica e riabilitazione.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 553 del 29 giugno 1999 esecutiva ai sensi di legge é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente pianta organica:

Ruolo sanitario:

- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico di primo livello
- disciplina: medicina fisica e riabilitazione
- posti: n. 1.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul Supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

– nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;

– nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, fermo restando quanto previsto all'articolo 56, comma 2, per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto sopra chiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale.

Prove di esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unicamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione nell'ambito della suddetta Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996);

m) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 403;

n) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 in caso di false dichiarazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

I certificati attestanti le specializzazioni possedute dovranno indicare la durata dei relativi corsi nonché se le stesse siano state conseguite ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al combinato disposto della legge 127/1997 e dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 403/1998.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Regolamento di attuazione in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o autocertificati nei limiti previsti dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 sede di Udine - Servizio di tesoreria.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Colugna n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio

Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo Generale - via Colugna, n. 50 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00; venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7, dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che nel caso in cui alcuni candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, é preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o autocertificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono

tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, nei termini prescritti al 1º comma, sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9 del C.C.N.L., di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Scaduto inutilmente il termine l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del Contratto Collettino Nazionale di Lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valore nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio trattamento giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni, 1º piano (tel. 0432/553030 e 0432/553029) - via Colugna, n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

Schema della domanda di ammissione
(da redigersi in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Colugna, n. 50
33100 Udine

..l.. sottoscritt...(a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di 1º livello di medicina fisica e riabilitazione bandito il .... con avviso n. .... /M.I.

A tal fine, sotto propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il .... ;
- di risiedere in ...., via ...., n. .... ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- di non aver mai riportato le seguenti condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....);
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso (Università) .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso (l'Università) .... (b);
- di essere iscritt. . . all'Ordine dei medici di .... ;
- di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di .... conseguita presso l'Università di .... (b);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (c);
- di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso le seguenti Pubbliche amministrazioni .... ;

  (indicare, ai fini della valutazione i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impegno);
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (d) allegare documentazione probatoria .... ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  - sig. ....
  via/piazza .... n. .....
  telefono n. ....
  cap. n. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

- che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma autografa e non autenticata)

. . . .

* NOTA BENE: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento in corso di validità dal quale si evinca l'amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare dei diritti.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 10 posti di personale non laureato del ruolo sanitario, infermiere (ex infermiere professionale).

In attuazione della deliberazione n. 584 del 2 luglio 1999, esecutiva ai sensi di legge é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sottoindicati posti,

Ruolo sanitario:

- profilo professionale: operatore professionale sanitario
- personale infermieristico
- infermiere (ex infermiere professionale)
- categoria C) fascia Base
- posti n. 10

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 come modificato dal decreto 10 febbraio 1984 e dalla legge 5 maggio 1985, n. 207, dal Decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1982, integrato e modificato con decreto 3 dicembre 1982, oltre che dall'articolo 9 della legge n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e tenendo presente le precisazioni contenute nella Circolare 30 dicembre 1987 del Dipartimento della funzione pubblica e dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le disposizioni per l'espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul Supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

– nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;

– nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

- corso di abilitazione di durata almeno biennale, svolto in presidi del Servizio sanitario nazionale o presso strutture universitarie al quale si accede con diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Prove d'esame:

a) prova scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del con-

corso. La prova potrà consistere in appositi test bilanciati in conformità ai principi previsti dall'articolo 7, comma 2, del D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994;

b) prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unicamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- diploma di infermiere;
- certificato attestante l'iscrizione al Collegio degli infermieri professionali, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al combinato disposto della legge 127/1997 e dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 403/1998.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare quanto previsto dall'articolo 84 e dall'articolo 76 del D.M. 30 gennaio 1982.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera: punti 25;

2) titoli accademici e di studio: punti 15;

3) curriculum formativo e professionale: punti 10.

1) Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo nella posizione funzionale di operatore professionale collaboratore, punti 1,80 per anno.

   Tale punteggio è maggiore del 10% per i servizi prestati in posizione funzionale superiore;

b) servizio di ruolo nella posizione funzionale di operatore professionale di seconda categoria, punti 1,20 per anno.

2) Titoli accademici e di studio:

a) diploma di laurea, punti 2;

   Il restante punteggio è attribuito dalla Commissione con motivata relazione, tenuto conto della attinenza dei titoli posseduti con la posizione funzionale da conferire e, per le pubblicazioni, dei criteri indicati nell'articolo 10 del D.M. 30 gennaio 1982.

3) Curriculum formativo e professionale.

È valutato in base ai criteri indicati nell'articolo 10 del D.M. 30 gennaio 1982.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti i previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Regolamento di attuazione in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o autocertificati nei limiti previsti dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 sede di Udine - Servizio di tesoreria.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Via Colugna n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo Generale - via Colugna, n. 50 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00; venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal competente organo dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7, dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che nel caso in cui alcuni candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, é preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o autocertificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, nei termini prescritti al 1° comma, sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9 del C.C.N.L., di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il comparto della Sanità 1 settembre 1995.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavori:

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa;

g) termine finale in caso di rapporto di lavoro a tempo determinato.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavvi-

so, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unicamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda o ente, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 15, comma 11 e 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La presente disposizione entra in vigore dopo la stipulazione del Contratto Collettino Nazionale di Lavoro. Da tale data per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti. Dalla stessa data sono disapplicati l'articolo 18 del D.M. 30 gennaio 1982 e l'articolo 18, comma 1, punto f) del decreto legislativo 502/1992 ed in quanto applicabile, il D.P.C.M. del 21 aprile 1994, n. 439 per la parte afferente ai provvedimenti di nomina.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del Contratto Collettino Nazionale di Lavoro per il comparto della sanità 1 settembre 1995.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valore nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio trattamento giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni 1° piano (tel. 0432/553030 e 0432/553029) - via Colugna, n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Filippo Marelli

Schema della domanda di ammissione
(da redigersi in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Colugna, n. 50
33100 Udine

..l.. sottoscritt...(a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 10 posti di operatore professionale sanitario (personale infermieristico) infermiere (ex infermiere professionale) categoria C) fascia Base C.C.N.L. 7 aprile 1999 bandito il . . . . con avviso n. . . . . /M.I.

A tal fine, sotto propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di risiedere in . . . . , via . . . . , n. . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali) - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: . . . .);
- di essere in possesso del diploma di Infermiere conseguita il . . . . presso (Università) . . . . (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- di essere iscritt... al Collegio degli Infermieri Professionali di . . . . ;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione . . . . (c);
- di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso le seguenti Pubbliche amministrazioni . . . . ;

  (indicare, ai fini della valutazione i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impegno);
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (d) - allegare documentazione probatoria . . . . ;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  \- sig. . . . .
  via/piazza . . . . n. . . . . .
  telefono n. . . . .
  c.a.p. n. . . . . città . . . .

DICHIARA INOLTRE

- che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma autografa e non autenticata)

....

* NOTA BENE: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare dei diritti.

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO C.R.O.

AVIANO (Pordenone)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di primo livello a tempo indeterminato della divisione di oncologia medica - nucleo di ricerca clinica e laboratoristica in ematologia (disciplina: ematologia).

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 516 in data 22 maggio 1999 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- un posto di dirigente medico di primo livello a tempo indeterminato della divisione di oncologia medica - nucleo di ricerca clinica e laboratoristica in ematologia (disciplina: ematologia)

  Ruolo: sanitario

  profilo professionale: medici

  area medica e delle specialià mediche

  posizione funzionale: dirigente medico di I livello

  disciplina: ematologia

Il concorso pubblico viene espletato ai sensi del Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico così come adeguato al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico di I livello.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni, integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, quanto previsto dalla legge n. 675/1996.

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta

data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio sanitario nazionale diversi da quello di appartenenza.

Fermo restando quanto previsto al precedente alinea per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto succitato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31 gennaio 1998, pubblicato nel Supplemento ordinario (n. 25) alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. n. 483/1997 in quanto applicabile; la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La normativa generale dei concorsi viene riportata in calce.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di primo livello a tempo indeterminato della divisione di anatomia patologica (disciplina: anatomia patologica).

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 517 in data 22 maggio 1999 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– un posto di dirigente medico di primo livello a tempo indeterminato della divisione di anatomia patologica (disciplina: anatomia patologica)

Ruolo: sanitario

profilo professionale: medici

area della medicina diagnostica e dei servizi

posizione funzionale: dirigente medico di I livello

disciplina: anatomia patologica

Il concorso pubblico viene espletato ai sensi del Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico così come adeguato al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico di I livello.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni, integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, quanto previsto dalla legge n. 675/1996.

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio sanitario nazionale diversi da quello di appartenenza.

Fermo restando quanto previsto al precedente alinea per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto succitato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31 gennaio 1998, pubblicato nel Supplemento ordinario (n. 25) alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. n. 483/1997 in quanto applicabile; la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La normativa generale dei concorsi viene riportata in calce.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico di primo livello a tempo indeterminato, presso la direzione scientifica (disciplina: oncologia).

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 519 in data 22 maggio 1999 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– un posto di dirigente medico di primo livello a tempo indeterminato presso la direzione scientifica (disciplina: oncologia)

Ruolo: sanitario

profilo professionale: medici

area medica e delle specialità mediche

posizione funzionale: dirigente medico di I livello

disciplina: oncologia

La copertura del posto riguarda l'attività di supporto della Direzione scientifica allo sviluppo della cooperazione, in ambito oncologico, tra le discipline mediche e chirurgiche nella ricerca clinica sui tumori della mammella.

Il concorso pubblico viene espletato ai sensi del Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico così come adeguato al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico di I livello.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni, integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, quanto previsto dalla legge n. 675/1996.

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio sanitario nazionale diversi da quello di appartenenza.

Fermo restando quanto previsto al precedente alinea per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto succitato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31 gennaio 1998, pubblicato nel Supplemento ordinario (n. 25) alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. n. 483/1997 in quanto applicabile; la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. è dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per le domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini più oltre specificati.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome in stampatello, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio (in stampatello) con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 3, comma 5, legge n. 127/1997).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute, pertanto, valide ai fini della valutazione dei titoli.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il concorrente dovrà produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione dal concorso:

– originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, da versarsi con le seguenti modalità:

– versamento su conto corrente postale n. 10585594

intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal D.P.R. n. 484/1997 sull'accesso al II livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto D.P.R. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso; i candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. n. 483/1997, dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

La specializzazione se conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile con lo specifico punteggio previsto dall'articolo 27, comma 7 del citato D.P.R. 483/1997: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o da suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'articolo 22 della legge n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, della legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, e del D.P.R. n. 403/1998, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni, sottoscritte alla presenza dei funzionari addetti ovvero allegando fotocopia non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco dettagliato delle stesse.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario

straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

– devono essere presentate (sempre indirizzate al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di riferimento oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal competente organo.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa regolamentare vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento organico del C.R.O. così come adeguato al D.P.R. n. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 32 punti per i titoli;

b) 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 24 punti per la prova scritta;

b) 24 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 2;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;

d) curriculum formativo e professionale: punti 5.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli d delle prove di esame, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di riferimento oncologico ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'articolo 14 del vigente C.C.N.L. del 5 dicembre 1996 dell'area della dirigenza medica e della dirigenza sanitaria, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. 5 dicembre 1996.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del Decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modifiche. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 5 dicembre 1996.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di riferimento oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente che prevede riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione

del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del personale (Ufficio concorsi) telefono 0434/659445-659350.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Modello di domanda (da ricopiare su carta semplice)

Al Commissario straordinario
Centro di riferimento oncologico
33081 - Aviano

..l.. sottoscritt... ....
(cognome e nome)

CHIEDE

di partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, di n. ...... post... di ....

....

A tale fine sotto la propria responsabilità dichiara:

a. di essere nat... a .... (prov. .....) il ....;

b. di risiedere a ....

(prov. ......) via .... n. ....;

c. di essere in possesso della cittadinanza (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) .... *;

d. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);

e. di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali: ....);

f. di possedere il seguente titolo di studio ....
conseguito presso ....;

g. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando del concorso:

.... ;

h. per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione:

.... ;

i. di non aver mai prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni - indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti d'impiego) .... ;

l. di acconsentire al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla legge n. 675/1996 (legge sulla «privacy»);

m. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea).

Tutti i documenti e i titoli sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Dichiara che l'indirizzo, con l'impegno di comunicare per iscritto ogni eventuale variazione, al quale fare ogni necessaria comunicazione è (in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza):

sig. ....

via .... n. ......

cap. .... città ....

prov. ...... telefono ....

DICHIARA INOLTRE

** Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

(data) . . . .

(Firma) . . . .
(la firma non deve essere autenticata)

* I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici del Paese di appartenenza.

** N.B.: in questo caso chi presenta domanda avvalendosi del servizio postale deve presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo di I livello a tempo indeterminato della divisione di oncologia medica - nucleo di ricerca clinica e laboratoristica in ematologia.

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 522 del 22 maggio 1999, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di:

– un posto di dirigente biologo di I livello a tempo indeterminato della divisione di oncologia medica - nucleo di ricerca clinica e laboratoristica in ematologia.

Ruolo: sanitario

profilo professionale: biologi

posizione funzionale: dirigente biologo di I livello

Il concorso pubblico viene espletato ai sensi del Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico così come adeguato al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria relativamente alla posizione funzionale di dirigente biologo di I livello.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni, integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, quanto previsto dalla legge n. 675/1996.

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in scienze biologiche;

b) dottorato di ricerca conseguito in aree o su tematiche di ricerca pertinenti o affini ovvero titolo equivalente conseguito all'estero; oppure scuola di perfezionamento universitaria post-laurea, almeno triennale, nella disciplina o in disciplina affine; oppure cinque anni di documentata attività nel settore di ricerca come incaricato, borsista o contrattista I.R.C.C.S. o in laboratori di ricerca di Enti di ricerca nazionali o esteri;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei biologi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

svolgimento di un tema su argomenti inerenti all'ambito disciplinare a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti all'ambito disciplinare stesso;

b) prova pratica:

esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità dell'ambito disciplinare a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

c) prova orale:

sulle materie inerenti all'ambito disciplinare a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. è dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per le domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini più oltre specificati.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome in stampatello, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio (in stampatello) con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 3, comma 5, legge n. 127/1997).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute, pertanto, valide ai fini della valutazione dei titoli.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il concorrente dovrà produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione dal concorso:

– originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, da versarsi con le seguenti modalità:

– versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal D.P.R. n. 484/1997 sull'accesso al II livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. È altresì valutato l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto D.P.R. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o da suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'articolo 22 della legge n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, della legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, e del D.P.R. n. 403/1998, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni, sottoscritte alla presenza dei funzionari addetti ovvero allegando fotocopia non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco dettagliato delle stesse.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

– devono essere presentate (sempre indirizzate al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ri-

cevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di riferimento oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal competente organo.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa regolamentare vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento organico del C.R.O. così come adeguato al D.P.R. n. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 32 punti per i titoli;

b) 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 24 punti per la prova scritta;

b) 24 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 2;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;

d) curriculum formativo e professionale: punti 5.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di riferimento oncologico ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza la documentazione necessaria per dimostrare

il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'articolo 14 del vigente C.C.N.L. del 5 dicembre 1996 dell'area della dirigenza sanitaria, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. 5 dicembre 1996.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modifiche. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 5 dicembre 1996.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di riferimento oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente che prevede riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del personale (Ufficio concorsi) telefono 0434/659445-659350.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Modello di domanda (da ricopiare su carta semplice)

Al Commissario straordinario
Centro di riferimento oncologico
33081 - Aviano

..l.. sottoscritt... ....
(cognome e nome)

CHIEDE

di partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . post... di . . . .

. . . .

A tale fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

a. di essere nat... a . . . . (Provincia . . . . .) il . . . .;

b. di risiedere a . . . .
(Provincia . . . . .) via . . . . n. . . . .;

c. di essere in possesso della cittadinanza (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) . . . .*;

d. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . .
(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .);

e. di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali: . . . .);

f. di possedere il seguente titolo di studio . . . .
conseguito presso . . . .;

g. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando del concorso:

. . . . ;

h. per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione:

. . . . ;

i. di non aver mai prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni - indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti d'impiego) . . . . ;

l. di acconsentire al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla legge n. 675/1996 (legge sulla «privacy»);

m. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea).

Tutti i documenti e i titoli sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Dichiara che l'indirizzo, con l'impegno di comunicare per iscritto ogni eventuale variazione, al quale fare ogni necessaria comunicazioni è (in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza):

sig. . . . .

via . . . . n. . . . .

cap. . . . . . . città . . . .

prov. . . . . . telefono . . . .

DICHIARA INOLTRE

** Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

(data) . . . .

(Firma) . . . .
(la firma non deve essere autenticata)

* I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici del Paese di appartenenza.

** N.B.: in questo caso chi presenta domanda avvalendosi del servizio postale deve presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo di primo livello a tempo indeterminato del Servizio Immunotrasfusionale ed Analisi Cliniche (disciplina: patologia clinica-laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia).

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 524 in data 22 maggio 1999 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– un posto di dirigente biologo di primo livello a tempo indeterminato del Servizio immunotrasfusionale ed analisi cliniche (disciplina: patologia clinica-laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia)

Ruolo: sanitario

profilo professionale: biologi

area della medicina diagnostica e dei servizi

posizione funzionale: dirigente biologo di I livello

disciplina: patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia).

Il concorso pubblico viene espletato ai sensi del Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico così come adeguato al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria relativamente alla posizione funzionale di dirigente biologo di I livello.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni, integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, quanto previsto dalla legge n. 675/1996.

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in scienze biologiche;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio sanitario nazionale diversi da quello di appartenenza.

Fermo restando quanto previsto al precedente alinea per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto succitato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31 gennaio 1998, pubblicato nel Supplemento ordinario (n. 25) alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità della disciplina a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La normativa generale dei concorsi viene riportata in calce.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente fisico di primo livello a tempo indeterminato (disciplina: fisica sanitaria).

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 528 in data 22 maggio 1999 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– due posti di dirigente fisico di primo livello a tempo indeterminato (disciplina: fisica sanitaria)

Ruolo: sanitario

profilo professionale: fisici

area di fisica sanitaria

posizione funzionale: dirigente fisico di I livello

disciplina: fisica sanitaria.

Il concorso pubblico viene espletato ai sensi del Regolamento organico del Centro di riferimento oncologi-

co così come adeguato al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria relativamente alla posizione funzionale di dirigente fisico di I livello.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge n. 127/1997 e successive modificazioni, integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, quanto previsto dalla legge n. 675/1996.

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in fisica;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio sanitario nazionale diversi da quello di appartenenza.

Fermo restando quanto previsto al precedente alinea per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto succitato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31 gennaio 1998, pubblicato nel Supplemento ordinario (n. 25) alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 1998.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità della disciplina a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale (ove esistente): l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per le domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini più oltre specificati.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome in stampatello, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R.

761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio (in stampatello) con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 3, comma 5, legge n. 127/1997).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute, pertanto, valide ai fini della valutazione dei titoli.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il concorrente dovrà produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione dal concorso:

– originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, da versarsi con le seguenti modalità:

– versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal D.P.R. n. 484/1997 sull'accesso al II livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto D.P.R. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso; i candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. n. 483/1997, dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o da suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'articolo 22 della legge n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, della legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, e del D.P.R. n. 403/1998, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni, sottoscritte alla presenza dei funzionari addetti ovvero allegando fotocopia non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco dettagliato delle stesse.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

– devono essere presentate (sempre indirizzate al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di riferimento oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal competente organo.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa regolamentare vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento organico del C.R.O. così come adeguato al D.P.R. n. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 32 punti per i titoli;

b) 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 24 punti per la prova scritta;

b) 24 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: punti 10;

b) titoli accademici e di studio: punti 2;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;

d) curriculum formativo e professionale: punti 5.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli d delle prove di esame, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di riferimento oncologico ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'articolo 14 del vigente C.C.N.L. del 5 dicembre 1996 dell'area della dirigenza sanitaria, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. 5 dicembre 1996.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modifiche. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 5 dicembre 1996.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di riferimento oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente che prevede riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione del Centro di riferimento oncologico - Via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del personale (Ufficio concorsi) telefono 0434/659445-659350.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Modello di domanda (da ricopiare su carta semplice)

Al Commissario straordinario
Centro di riferimento oncologico
33081 - Aviano

..l.. sottoscritt... ....
(cognome e nome)

CHIEDE

di partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . post... di . . . .

. . . .

A tale fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

a. di essere nat... a . . . . (prov. . . . . .) il . . . .;

b. di essere residente a . . . .

(prov. . . . . .) via . . . . n. . . . .;

c. di essere in possesso della cittadinanza (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) . . . . *;

d. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . .
(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .);

e. di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali: . . . .);

f. di possedere il seguente titolo di studio . . . .
conseguito presso . . . .;

g. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando del concorso:

. . . . ;

h. per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione:

. . . . ;

i. di non aver mai prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni - indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti d'impiego) . . . . ;

l. di acconsentire al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla legge n. 675/1996 (legge sulla «privacy»);

m. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea).

Tutti i documenti e i titoli sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Dichiara che l'indirizzo, con l'impegno di comunicare per iscritto ogni eventuale variazione, al quale fare ogni necessaria comunicazione è (in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza):

sig. . . . .

via . . . . n. . . . . . .

cap. . . . . . . città . . . .

prov. . . . . . telefono . . . .

DICHIARA INOLTRE

** Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

(data) . . . .

(Firma) . . . .
(la firma non deve essere autenticata)

* I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici del Paese di appartenenza.

** N.B.: in questo caso chi presenta domanda avvalendosi del servizio postale deve presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore professionale collaboratore - dietista.

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 526 in data 22 maggio 1999 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- un posto di operatore professionale collaboratore - dietista.

Il concorso pubblico viene espletato ai sensi del Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico e, per quanto non previsto, ai sensi del D.M. Sanità 30 gennaio 1982 e successive modifiche, della legge 20 maggio 1985, n. 207 e successive modifiche, della legge 127/1997 e successive modifiche, e del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

Secondo quanto disposto dal D.I. n. 458/1991 il posto a concorso è assoggettato alla riserva in favore del personale interno in servizio a tempo indeterminato.

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Si applicano al presente concorso le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Requisito specifico di ammissione al presente concorso:

diploma di economo-dietista accompagnato da attestato di tirocinio semestrale in dietologia nelle strutture del Servizio sanitario nazionale, ovvero diploma di scuola universitaria diretta a fini speciali nel settore della dietetica e della alimentazione.

Prove d'esame

- prova scritta: vertente su un argomento scelto dalla Commissione, attinente alla materia oggetto del concorso;
- prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

La normativa generale dei concorsi viene riportata in calce.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di assistente tecnico - perito industriale ad indirizzo elettronico o elettrotecnico.

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 530 in data 22 maggio 1999 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- due posti di assistente tecnico - perito industriale ad indirizzo elettronico o elettrotecnico.

Il concorso pubblico viene espletato ai sensi del Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico e, per quanto non previsto, ai sensi del D.M. Sanità 30 gennaio 1982 e successive modifiche, della legge 20 maggio 1985, n. 207 e successive modifiche, della legge 127/1997 e successive modifiche, e del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

Secondo quanto disposto dal D.I. n. 458/1991 uno dei posti a concorso è assoggettato alla riserva in favore del personale interno in servizio a tempo indeterminato.

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Si applicano al presente concorso le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Requisito specifico di ammissione al presente concorso:

- titolo di istruzione secondaria di secondo grado:
- diploma di perito industriale capotecnico, specializzazione elettronica o elettrotecnica.

Prove d'esame

- prova scritta: su argomenti relativi al posto messo a concorso.
- prova pratica: su argomenti relativi al posto messo a concorso.

La normativa generale dei concorsi viene riportata in calce.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di sei posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio. Riapertura dei termini.

In attuazione della deliberazione del Commissario straordinario n. 532 in data 22 maggio 1999 sono riaperti i termini di pubblicazione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- sei posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio.

Il concorso pubblico viene espletato ai sensi del Regolamento organico del Centro di riferimento oncologico e, per quanto non previsto, ai sensi del D.M. Sanità 30 gennaio 1982 e successive modifiche, della legge 20 maggio 1985, n. 207 e successive modifiche, della legge 127/1997 e successive modifiche, e del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997.

Secondo quanto disposto dal D.I. n. 458/1991 due dei posti a concorso sono assoggettati alla riserva in favore del personale interno in servizio a tempo indeterminato.

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Si applicano al presente concorso le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Requisito specifico di ammissione al presente concorso:

– diploma di scuola speciale universitaria per tecnico di laboratorio medico, ovvero, attestato di corso di abilitazione per tecnico di laboratorio medico di durata almeno biennale svolto in presidi del Servizio sanitario nazionale, al quale si accede con diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

– a tali titoli sono equiparati quelli indicati nell'articolo 132, punto 3 - D.P.R. 27 marzo 1969, n. 130, purché i relativi corsi siano iniziati in data antecedente a quella di entrata in vigore del D.M. 30 gennaio 1982.

Prove d'esame

- prova scritta: vertente su un argomento scelto dalla Commissione, attinente alla materia oggetto del concorso;
- prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini più oltre specificati.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome in stampatello, la data e il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio (in stampatello) con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 3, comma 5, legge n. 127/1997).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute, pertanto, valide ai fini della valutazione dei titoli.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione dal concorso:

– originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, da versarsi con le seguenti modalità:

– versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovranno presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o da suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. n. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'articolo 22 della legge n. 958/1986.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, della legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, e del D.P.R. n. 403/1998, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni, sottoscritte alla presenza dei funzionari addetti ovvero allegando fotocopia non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco dettagliato delle stesse.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

- devono essere presentate (sempre indirizzate al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di riferimento oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di riferimento oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico ai sensi del vigente Regolamento organico.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Regolamento organico del C.R.O.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- 25 punti per la prova scritta;

- 25 punti per la prova pratica.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- titoli di carriera: 25 punti;
- titoli accademici, di studio e pubblicazioni: 20 punti;
- currriculum formativo e professionale: 5 punti.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente ad un punteggio superiore di un punto alla metà di quello massimo previsto per ciascuna prova. La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di riferimento oncologico ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'articolo 14 del vigente C.C.N.L. del 5 dicembre 1996 dell'area della dirigenza medica e della dirigenza sanitaria, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. 1 settembre 1995 ed integrazioni successive.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modifiche e integrazioni. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di riferimento oncologico si riserva la fa-

coltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto ai sensi della normativa vigente.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione del Centro di riferimento oncologico - via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del personale (Ufficio concorsi) telefono 0434/659445-659350.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Modello di domanda (da ricopiare su carta semplice)

Al Commissario straordinario
Centro di riferimento oncologico
33081 - Aviano

..l.. sottoscritt... ....
(cognome e nome)

CHIEDE

di partecipare al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . . post... di ....

....

A tale fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

a. di essere nat... a .... (prov. . . . . .) il ....;

b. di essere residente a ....
(prov. . . . . .) via .... n. ....;

c. di essere in possesso della cittadinanza (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) ....*;

d. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);

e. di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali: ....);

f. di possedere il seguente titolo di studio ....
conseguito presso ....;

g. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando del concorso:

....;

h. per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione:

....;

i. di non aver mai prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni - indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti d'impiego) ....;

l. di acconsentire al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla legge n. 675/1996 (legge sulla «privacy»);

m. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea).

Tutti i documenti e i titoli sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Dichiara che l'indirizzo, con l'impegno di comunicare per iscritto ogni eventuale variazione, al quale fare ogni necessaria comunicazione è (in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza):

sig. ....

via .... n. ....

cap. .... città ....

prov. ...... telefono ....

DICHIARA INOLTRE

** Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

(data) ....

(Firma) ....
(la firma non deve essere autenticata)

* I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici del Paese di appartenenza.

** N.B.: in questo caso chi presenta domanda avvalendosi del servizio postale deve presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA
(Pordenone)

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, di varie qualifiche.

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per:

– un posto di Istruttore amministrativo (ragioniere), 6ª q.f. Area economico-finanziaria.

Requisiti: diploma di ragioniere e perito commerciale o perito aziendale e corrispondente in lingue estere o tecnico della gestione aziendale o titoli equipollenti e patente di guida cat. B.

Calendario prove: I prova scritta: 27 settembre 1999, ore 9.00 - II prova scritta: 28 settembre 1999, ore 9.00 - prova orale 9 ottobre 1999, ore 9.00.

– un posto di Istruttore tecnico (geometra), 6ª q.f. - Area tecnica e tecnico-manutentiva.

Requisiti: diploma di geometra o di perito industriale con specializzazione in edilizia e patente di guida cat. B.

Calendario prove: I prova scritta: 4 ottobre 1999, ore 9.00 - II prova scritta: 5 ottobre 1999, ore 9.00 - prova orale 16 ottobre 1999, ore 9.00.

– n. 1 posto di vigile urbano, 5ª q.f. - Area vigilanza/commercio. Requisiti richiesti: diploma di scuola media superiore e patente di guida cat. B. Calendario prove: I prova scritta: 29 settembre 1999, ore 9.00 - II prova scritta: 30 settembre 1999, ore 9.00 - prova orale 13 ottobre 1999, ore 9.00.

Le domande di emissione dovranno essere presentate entro il 10 settembre 1999.

Copia integrale dei bandi di concorso o informazioni inerenti agli stessi, possono essere richiesti al Servizio del personale - telefono n. 0434/873922 - fax n. 0434/873910.

Casarsa della Delizia, 27 luglio 1999

IL SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE:
D'Altilia

COMUNE DI FORNI DI SOTTO
(Udine)

Avviso relativo alla pubblicazione all'albo pretorio del Comune della graduatoria di merito relativo al concorso pubblico, per esami, per la copertura di

n. 1 posto di istruttore - VI q.f. - addetto all'ufficio tributi ed affari contabili - area contabile - informatica.

Con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 104/DF del 21 luglio 1999 è stata approvata la graduatoria di merito relativa al concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di istruttore - VI qualifica funzionale - addetto all'Ufficio tributi ed affari contabili - area contabile - informatica.

In base alla predetta graduatoria è risultato vincitore del concorso il sig. Rech Gabriele nato il 21 febbraio 1975 classificatosi al 1º posto con punti - totale generale - 84/90.

Si informa che la suddetta graduatoria è pubblicata all'albo pretorio del Comune di Forni di Sotto, unitamente al presente avviso.

Quanto sopra come previsto dal bando di concorso ed ai sensi dell'articolo 15 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni.

Forni di Sotto, 30 luglio 1999

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
Giovanni Nassivera

COMUNE DI TRIESTE

Area risorse umane ed organizzazione
Servizio amministrazione del personale

Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di Istruttore culturale (preparatore invertebrati), VI q.f.

È indetto un concorso pubblico per soli esami, per la copertura di un posto di ruolo di Istruttore culturale (preparatore invertebrati) presso il Comune di Trieste.

Requisiti specifici: possesso del diploma di maturità; patente di guida non inferiore alla B.

Estratto dell'avviso di concorso: pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 58 del 23 luglio 1999.

Presentazione delle domande: entro e non oltre le ore 16.00 del 23 agosto 1999.

Tassa concorso lire 7.500, da versare presso la Tesoreria Comunale, via Pellico, 3 - Trieste ovvero tramite c/c/p. n. 205344 intestato al Comune di Trieste - Servizio Tesoreria, via Pellico, 3 - Trieste, precisando la causale del versamento.

Gli esami consistono in tre prove: scritta, pratica, orale.

Prova scritta: risoluzione di un questionario comprendente una serie di quesiti a risposta sintetica sui seguenti argomenti: notizie storiche e finalità istituzionali dei Civici Musei Scientifici; conservazione e manutenzione delle collezioni; gestione e organizzazione delle collezioni; attrezzi e materiali d'uso del preparatore invertebrati.

Prova pratica: preparazione e/o restauro di invertebrati.

Prova orale: discussione su uno degli argomenti riguardanti le materie delle prove scritte; discussione su un argomento specifico dell'indirizzo (elementi di tecnica e metodi di preparazione naturalistica); elementi di zoologia sistematica; prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro secondo la normativa vigente; elementi di diritto amministrativo riferito agli Enti Locali e responsabilità, diritti e doveri dei pubblici dipendenti.

Qualora le domande di partecipazione superino le cento unità l'amministrazione ha la facoltà di indire una preselezione.

Data e luogo di effettuazione della prova preselettiva saranno pubblicati su una Gazzetta Ufficiale in uscita nel mese di settembre 1999. Tale comunicazione costituisce notifica a tutti gli interessati.

Ulteriori informazioni e copie del bando possono essere richieste al Comune di Trieste - Ufficio Concorsi, telefono 040/675-4675/4312/4757 e all'U.R.P. telefono 040-6754850 - piazza Unità d'Italia, 6.

Le richieste per l'invio tramite posta di una copia del bando devono pervenire per iscritto al Comune di Trieste - Ufficio Concorsi, Servizio Amministrazione del Personale - piazza Unità d'Italia, 4 - c.a.p. 34100, con allegati francobolli per valore di lire 5.600 per le spese postali.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
Romana Meula Gobet